

ATTI PARLAMENTARI

X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXV

n. 16

RELAZIONE

sulla stima del fabbisogno di cassa
del settore pubblico per l'anno 1991

e

situazione di cassa al 31 marzo 1991

*(Articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468,
come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

Presentata dal Ministro del Tesoro

(CARLI)

Trasmessa alla Presidenza il 15 giugno 1991

PAGINA BIANCA

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	7
CAPITOLO I - Il bilancio dello Stato: i risultati della gestione di cassa del primo trimestre 1991	»	9
1.1. Risultati di sintesi	»	9
1.2. Analisi degli incassi	»	12
1.3. Analisi dei pagamenti	»	20
CAPITOLO II - La gestione di Tesoreria: i risultati del primo trimestre 1991	»	25
CAPITOLO III - Il settore statale: risultati del primo trimestre 1991	»	43
3.1. Quadro di sintesi	»	43
3.2. Modalità di copertura del fabbisogno	»	53
CAPITOLO IV - Gli enti esterni al settore statale: risultati del primo trimestre 1991	»	57
4.1. Le regioni	»	57
4.2. I comuni e le province	»	60
4.3. Le unità sanitarie locali	»	64
4.4. Gli enti previdenziali	»	68
4.5. Gli enti pubblici non economici	»	75
4.6. L'Enel	»	78
APPENDICE - La gestione del debito del settore statale	»	81

PAGINA BIANCA

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n.	1 - Bilancio dello Stato: risultati di sintesi per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	Pag.	10
Tabella n.	2 - Bilancio dello Stato: incassi realizzati nel primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	13
Tabella n.	2-bis - Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per IRPEF, IRPEG e ILOR	»	15
Tabella n.	3 - Bilancio dello Stato: pagamenti effettuati nel primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	21
Tabella n.	4 - Operazioni della gestione di Tesoreria: risultati per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	34
Tabella n.	5 - Aziende autonome ed Ente Ferrovie dello Stato: consolidato di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	35
Tabella n.	6 - Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno: risultati di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	36
Tabella n.	7 - Cassa depositi e prestiti: consolidato di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	37
Tabella n.	8 - Tesoreria - INPS: analisi delle operazioni effettuate nel primo trimestre 1990 e 1991	»	38
Tabella n.	9 - Tesoreria - Regioni e USL: analisi delle operazioni effettuate nel primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	39
Tabella n.	10 - Tesoreria - Interessi sui BOT: analisi delle operazioni effettuate nel primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	40
Tabella n.	11 - Tesoreria: analisi delle altre operazioni effettuate nel primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	41
Tabella n.	12 - Fabbisogno delle gestioni di bilancio e della Tesoreria per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	42
Tabella n.	13 - Settore statale: conto consolidato di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	44
Tabella n.	14 - Settore statale: modalità di copertura del fabbisogno del primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	54
Tabella n.	15 - Regioni: conto consolidato di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	58
Tabella n.	16 - Comuni e Province: conto consolidato di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	61
Tabella n.	17 - Unità Sanitarie Locali: conto consolidato di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	65

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n.	18 - Enti previdenziali: conto consolidato di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	Pag.	69
Tabella n.	19 - Enti pubblici non economici: conto consolidato di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	76
Tabella n.	20 - ENEL: risultati di cassa per il primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	79

ALLEGATI

ALLEGATO	A/1 - Quadri di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale	»	105
	- Risultati del primo trimestre 1990	»	107
	- Risultati del primo trimestre 1991	»	109
ALLEGATO	A/2 - Pagamenti del bilancio statale, secondo l'analisi economica, effettuati nel primo trimestre degli anni 1990 e 1991	»	111

P R E M E S S A

La presente Relazione, elaborata in attuazione del disposto di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, quale modificato dall'articolo 10 della legge n. 362 del 1988, espone ed analizza nei consueti dettagli i risultati di cassa conseguiti nei primi tre mesi dell'anno in corso, distintamente per la gestione del Bilancio e per quella di Tesoreria, nonché per il Settore statale nel suo complesso.

Essa fa seguito alla presentazione al Parlamento, in data 16 maggio 1991, di una nota sulle risultanze provvisorie del fabbisogno del settore statale per il predetto periodo, redatta in relazione a quanto auspicato dalla Camera dei Deputati con ordine del giorno votato dall'Assemblea il 19 luglio 1990.

Sono contenute anche specifiche informazioni relative ad Enti esterni al settore statale che - a seguito della progressiva attivazione dei flussi informativi - presentano ormai, specie per il comparto degli enti previdenziali e territoriali, un soddisfacente grado di attendibilità e di completezza.

Da segnalare altresì che, nella presente Relazione, i risultati registrati per il settore statale nel primo trimestre 1991 sono posti a confronto, oltreché con quelli riferiti al corrispondente periodo del 1990, anche con la più recente stima annuale quale risulta dal documento di programmazione economico-finanziaria presentato in Parlamento il 21 maggio u.s..

Quale risposta agli auspici formulati in sede parlamentare di un arricchimento delle informazioni contenute nelle Relazioni di cassa, la presente Relazione contiene anche un'appendice sulla gestione del debito statale nella quale viene dato conto, attraverso numerose tabelle e grafici, delle emissioni e dei rendimenti nominali

dei titoli realizzatisi nei diversi mesi degli anni 1989 e 1990 e nel primo trimestre dell'anno in corso, nonché della consistenza quantitativa e qualitativa del debito.

Le innovazioni introdotte non concludono, tuttavia, il graduale processo di affinamento delle informazioni che sarà portato avanti compatibilmente con i tempi necessari per un ulteriore significativo miglioramento dei flussi informativi da acquisire dai vari centri operanti nell'ambito sia del settore statale che del più ampio settore pubblico.

CAPITOLO I °

IL BILANCIO DELLO STATO: i risultati della gestione di cassa del
primo trimestre 1991

1.1.- Alla fine del primo trimestre dell'anno 1991 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni finali, incassi per miliardi 76.229 e pagamenti per miliardi 89.910: ne è derivato un saldo netto da finanziare pari a miliardi 13.681.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e pertanto comprende partite concretanti meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria, ammontanti per gli incassi a miliardi 580 e per i pagamenti a miliardi 220 (rispettivamente prelievi e versamenti riferentisi ai conti di Tesoreria intestati alla Solidarietà Nazionale ed alla Partecipazione a Banche ed Organismi interazionali).

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle anzidette partite, il fabbisogno netto del bilancio statale a fine marzo 1991 viene a determinarsi in 14.041 miliardi contro 7.570 registrati, in termini omogenei, per il corrispondente periodo del 1990 (cfr. Tabella n.1).

L'espansione del fabbisogno del bilancio statale (+6.471 miliardi: +85.5%), riflette le differenti dinamiche accrescitive che hanno caratterizzato i pagamenti (+14.7%), specialmente quelli in conto capitale (+32.5%), rispetto agli incassi (+7.2%).

Tabella n.1

BILANCIO STATALE: Risultati di sintesi della gestione di cassa
del primo trimestre degli anni 1990 e 1991

(in miliardi di lire)

	1990	1991	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
INCASSI				
Tributari	59.394	62.765	3.371	5.7
Altri	11.201	12.884	1.683	15.0
	70.595	75.649	5.054	7.2
PAGAMENTI				
Correnti	71.968	81.476	9.508	13.2
In conto capitale	6.197	8.214	2.017	32.5
	78.165	89.690	11.525	14.7
FABBISOGNO	7.570	14.041	6.471	85.5

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazioni sulla evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti di bilancio nel primo trimestre degli anni 1990 e 1991.

1.2 - Le entrate per operazioni finali incassate nel primo trimestre 1991 ammontano a miliardi 75.649, a fronte di miliardi 70.595 incassati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento di miliardi 5.054, pari al 7,2%.

L'ammontare delle entrate finali e' originato per miliardi 62.765 da cespiti di natura tributaria e per miliardi 12.884 da introiti di diversa natura, con incrementi, rispetto al corrispondente periodo del 1990, pari rispettivamente a miliardi 3.371 (+5,7%) ed a miliardi 1.683 (+15,0%) (cfr. tabella n.2).

Al fine di una maggiore significativita' di raffronto occorre evidenziare che gli incassi relativi ai periodi in esame sono influenzati dalla presenza di alcuni fattori di disomogeneita'. Trattasi, in particolare, di:

- contabilizzazione, nel primo trimestre 1990, di miliardi 1.500 (miliardi 400 per l'IRPEF e miliardi 1.100 per l'IVA) di competenza dell'anno 1989, in conseguenza delle agitazioni sindacali che interessarono il comparto delle aziende di credito negli ultimi mesi del 1989;
- mancata acquisizione nel primo trimestre 1991 di un importo pari a circa miliardi 1.500 a titolo di imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi, per effetto dell'art.25 della L. 9.1.1991, n.9 (attuazione del Piano Energetico Nazionale), che ha disposto il differimento a trenta giorni del pagamento dell'imposta.

Integrando e depurando gli incassi contabilizzati degli importi relativi ai cennati fattori di disomogeneita',

TABELLA n. 2

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi realizzati
a tutto marzo 1990 e 1991
(in miliardi di lire)

	1990	1991	Variazioni	
			In term. assoluti	In term. %
IMPOSTE DIRETTE	30.590	35.059	4.469	14,6
- IRPEF	24.482	28.262	3.780	15,4
- IRPEG	798	799	1	,1
- ILOR	551	655	104	18,9
- Ritenute redditi da capitale	4.018	4.588	570	14,2
- Ritenute sui dividendi	403	382	(21)	-5,2
- Altre	338	373	35	10,4
IMPOSTE INDIRETTE	28.804	27.706	(1.098)	-3,8
AFFARI	18.155	16.696	(1.459)	-8,0
- IVA	11.780	9.475	(2.305)	-19,6
- Registro, bollo e sostitutiva	2.230	3.185	955	42,8
PRODUZIONE	8.493	8.866	373	4,4
- Oli minerali	7.523	7.284	(239)	-3,2
MONOPOLI	1.483	1.388	(95)	-6,4
- Tabacchi	1.459	1.371	(88)	-6,0
LOTTO	673	756	83	12,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	59.394	62.765	3.371	5,7
ALTRE ENTRATE	11.201	12.884	1.683	15,0
- Fondo sanitario	6.777	7.735	958	14,1
- Retrocessioni	540	418	(122)	-22,6
- Risorse proprie CEE	1.682	2.209	527	31,3
TOTALE ENTRATE FINALI	70.595	75.649	5.054	7,2

NOTA: Gli importi tra parentesi si intendono di segno negativo.

L'incremento delle entrate finali risulta di miliardi 8.054, pari all'11,7%, ascrivibile per miliardi 6.371 (11,0%) agli introiti di natura tributaria e per miliardi 1.683 (15,0%) a cespiti di altra natura.

Il commento che segue viene comunque riferito agli incassi contabilizzati nei periodi di riferimento.

Nel comparto tributario il richiamato incremento di miliardi 3.371 e' dovuto al saldo tra il maggior gettito di miliardi 4.469 (+14,6%) conseguito dalle imposte dirette, ed il minore gettito di miliardi 1.098 (- 3,8%) registrato dalle imposte indirette.

Nell'ambito dei tributi diretti l'evidenziato aumento del gettito interessa soprattutto l'IRPEF (+ miliardi 3.780, pari al 15,4%), le ritenute sui redditi da capitale (+ miliardi 570, pari al 14,2%) e l'ILOR (+ miliardi 104, pari al 18,9%). Per quanto concerne l'IRPEG gli incassi relativi al primo trimestre del 1991 sono stazionari rispetto a quelli contabilizzati nel corrispondente periodo dello scorso anno, mentre per le ritenute sui dividendi si registra una lieve flessione (- miliardi 21, pari al 5,2%).

Nella successiva tabella n.2/bis viene esposto il dettaglio per articoli dei versamenti contabilizzati nei due trimestri a raffronto per IRPEF, IRPEG ed ILOR.

Per l'IRPEF si registra, come si e' detto, un incremento del 15,4%, inferiore a quello verificatosi nel corrispondente periodo dell'anno precedente (23,2%), in conseguenza anche del ricordato slittamento di introiti dal

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 2/bis

ANALISI DEGLI INCASSI PER IRPEF, IRPEG ED ILOR
(in miliardi di lire)

	a tutto marzo		Variazioni	
	1990	1991	In term. assoluti	In term. %
IRPEF	24.482	28.262	3.780	15,4
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	353	466	113	32,0
- Ritenute su dipendenti pubblici	4.417	5.588	1.171	26,5
- Ritenute su dipendenti privati	16.859	18.938	2.079	12,3
- Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	2.819	3.266	447	15,9
- Versamenti a saldo per auto-tassazione	1	2	1	100
- Versamenti in acconto per auto-tassazione	33	2	(31)	-93,9
IRPEG	798	799	1	,1
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	115	143	28	24,3
- Versamenti a saldo per auto-tassazione	171	292	121	70,8
- Versamenti in acconto per auto-tassazione	512	364	(148)	-28,9
ILOR	551	655	104	18,9
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	127	205	78	61,4
- Versamenti a saldo per auto-tassazione	98	187	89	90,8
a) persone fisiche	8	10	2	25
b) persone giuridiche	90	177	87	96,7
- Versamenti in acconto per auto-tassazione	326	263	(63)	-19,3
a) persone fisiche	19	3	(16)	-84,2
b) persone giuridiche	307	260	(47)	-15,3

NOTA: Gli importi tra parentesi si intendono di segno negativo

1989 al 1990.

Nel dettaglio del tributo si segnalano i forti incrementi registrati dai versamenti delle ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (+ 26,5%) e privati (+12,3%) e sui redditi di lavoro autonomo (+15,9%), nonché dai versamenti a mezzo ruoli (+32,0%).

I versamenti a saldo per autotassazione si raddoppiano, mentre quelli in acconto subiscono una flessione del 93,9%.

Il gettito dell'IRPEG nel suo complesso evidenzia un andamento stazionario (+0,1%), con un aumento dei versamenti a mezzo ruoli (+24,3%) e di quelli a saldo per autotassazione (+70,8%), a fronte di una diminuzione dei versamenti in acconto (- 28,9%).

Per l'ILOR si segnalano il forte incremento dei versamenti a saldo per autotassazione (+ 90,8%) e dei ruoli (+61,40%) e la flessione (-19,3%) dei versamenti in acconto.

Il gettito delle ritenute sui redditi di capitale è passato da miliardi 4.018 a miliardi 4.588, con un aumento di miliardi 570, pari al 14,2%, derivante essenzialmente dalla somma algebrica delle variazioni riportate dalle ritenute sulle obbligazioni e titoli similari emessi da istituti di credito (+ miliardi 240), dalle ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende di credito (- miliardi 185) e dalla ritenuta sugli interessi dei titoli di stato (+ miliardi 542).

Nell'ambito dell'imposizione indiretta la rilevata flessione (- miliardi 1.098, pari al - 3,8%) e' la risultante del saldo tra la diminuzione subita dalle imposte

sugli affari (- miliardi 1.459, pari al - 8,0%) e dai monopoli (- miliardi 95, pari al - 6,4%), e l'incremento delle imposte sulla produzione (+ miliardi 373, pari al 4,4%) e del lotto, lotterie ed altre attivita' di giuoco (+ miliardi 83, pari al 12,3%).

Per quanto attiene le tasse ed imposte sugli affari, premesso che la ripartizione del gettito tra i singoli cespiti presenta, per l'anno in corso, margini di ampia provvisorietà in relazione all'attribuzione stimata di quote di gettito non specificamente quietanzate a bilancio, occorre evidenziare come la flessione subita dal gettito risenta dei maggiori incassi registrati nel 1990, per effetto del cennato slittamento dal 1989 di una quota di gettito dell'ordine di miliardi 1.100 relativi all'IVA.

Il gettito IVA e' passato da miliardi 11.780 nel primo trimestre 1990 a miliardi 9.475 nel corrispondente periodo del corrente esercizio, con una flessione di miliardi 2.305, pari al 19,6%.

Tuttavia, al fine di una maggiore omogeneità di raffronto, occorre considerare anche l'entità delle quote di gettito contabilizzate tra le entrate extratributarie in quanto devolute alla CEE (miliardi 1.594 nel 1991 in luogo di miliardi 1.040 nel 1990), nonché le somme relative alla apposita contabilità speciale per l'effettuazione dei rimborsi extra bilancio al netto delle giacenze al 31 dicembre (miliardi 7.519 nel corrente esercizio, contro miliardi 6.968 nel 1990) e le somme giacenti sulla

contabilita' speciale istituita ai sensi del D.L. 125/1989 (miliardi 4.960 nel 1991, a fronte di miliardi 4.215 nel 1990).

Considerando tali quote, nonche' le somme oggetto del cennato slittamento dal 1989, il gettito IVA subisce un lieve incremento, pari al 2,8%. La limitata crescita del tributo e' sicuramente ascrivibile alla stasi registrata dall'attivita' economica per effetto della guerra del Golfo Persico.

Le imposte sulla produzione, consumi e dogane sono passate da un gettito di miliardi 8.493 nel 1990 ad un gettito di miliardi 8.866, con un aumento di miliardi 373, pari al 4,4%.

In particolare, per quanto concerne l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi si e' registrata una flessione di miliardi 239 (- 3,2%) per effetto del cennato differimento. Qualora, al fine di una maggiore omogeneita' di raffronto, si integri il gettito 1991 delle quote slittate, l'imposta registra un aumento del 16,8%, in relazione principalmente all'aumento di tale imposta disposto con D.L. 21.7.90, n.192, reiterato con D.L. 15.9.90, n.261, convertito con L. 12.11.90, n.331, ed al differenziale di imposizione derivante dai vari provvedimenti adottati in attuazione di specifica delega - volti ad assicurare l'invarianza del prezzo di vendita della benzina a fronte delle oscillazioni della media delle quotazioni sui mercati europei dei prodotti petroliferi - e dai decreti-legge emanati per finalita' di riequilibrio

congiunturale.

Inferiori di miliardi 88 (- 6,0%) gli introiti quietanzati per l'imposta sul consumo dei tabacchi; superiori, invece, di miliardi 83 (+ 12,3%) i proventi del lotto.

Nell'ambito delle entrate non tributarie, che risultano incrementate di miliardi 1.683 (+15,0%), registrano un aumento gli introiti relativi al Fondo Sanitario Nazionale (+ miliardi 958, pari al 14,1%) e le risorse proprie CEE (+ miliardi 527, pari al 31,3%).

Ridotte, per contro, le retrocessioni di interessi (- miliardi 122, pari al 22,6%).

L'incremento degli introiti relativi al Fondo Sanitario Nazionale e' essenzialmente originato dai maggiori versamenti effettuati dall'INPS (+ miliardi 1.341) e dalle imprese di assicurazione per compensazione forfettaria dell'onere per gli infortuni a causa di responsabilita' civile (+ miliardi 75). Inferiori, rispetto al corrispondente periodo del 1990, i versamenti operati dalle Amministrazioni statali, Aziende autonome ed Ente delle Ferrovie dello Stato (- miliardi 305).

Tra gli altri cespiti non tributari si segnala la flessione delle ritenute operate su stipendi paghe e retribuzioni (- miliardi 213).

1.3. - L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel primo trimestre 1991 è esposta nella Tabella n.3 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Nei primi tre mesi del corrente anno i pagamenti finali netti sono ammontati a miliardi 89.690, facendo registrare, nei confronti di fine marzo 1990, un aumento di miliardi 11.525 (+14.7%) quale risultante di incrementi verificatisi sia per i pagamenti di parte corrente (passati da 71.968 miliardi 1990 agli attuali 81.476: + miliardi 9.508: +13.2%), sia per quelli in conto capitale (da 6.197 a 8.214 miliardi: +2.017 miliardi: +32.5%).

L'espansione dei pagamenti di parte corrente è dovuta essenzialmente all'aumento delle spese per il personale in servizio (+ 2.743 miliardi:+16.7%), per il personale in quiescenza (+ miliardi 1.081:+19.9%), per gli interessi (+ 5.338 miliardi: +19.0%) e per le poste correttive e compensative (+ 1.349 miliardi: +25.0%).

L'indicato aumento dei pagamenti di parte corrente sconta tra l'altro flessioni per i comparti dei trasferimenti (- miliardi 884) e dall'acquisto di beni e servizi (- miliardi 149).

Con riferimento agli oneri di personale, le indicate dinamiche trovano essenzialmente spiegazione:

- per il personale in servizio, con la circostanza che nel primo trimestre 1990 non si era ancora provveduto all'erogazione degli acconti sugli aumenti contrattuali assentiti al personale

Tabella n.3

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti effettuati a tutto
MARZO negli anni 1990 e 1991
(in miliardi di lire)

	A tutto Marzo		Variazioni	
	1990	1991	In valori assoluti	In termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Organi costituzionali	583	611	28	4.8
Personale in servizio	16.390	19.133	2.743	16.7
Personale in quiescenza	5.444	6.525	1.081	19.9
Acquisto beni e servizi	1.981	1.832	-149	-7.5
Trasferimenti	14.025	13.141	-884	-6.3
- alle famiglie	1.790	1.492	-298	-16.6
- alle imprese	2.292	823	-1.469	-64.1
- alle az. aut. ed Ente F.S.	1.876	1.778	-98	-5.2
- alle regioni	1.290	2.030	740	57.4
- a province e comuni	4.642	5.098	456	9.8
- a enti previdenziali	8	6	-2	-25.0
- ad altri enti pubblici	839	432	-407	-48.5
- all'estero	1.288	1.482	194	15.1
Interessi	28.141	33.479	5.338	19.0
Poste correttive e comp.	5.402	6.751	1.349	25.0
Ammortamenti	-	-	-	-
Somme non attribuibili	2	4	2	..
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	71.968	81.476	9.508	13.2
PAGAMENTI DI CAPITALI				
Costituzione capitali fissi	246	334	88	35.8
Trasferimenti	3.357	6.159	2.802	83.5
- alle famiglie	10	9	-1	-10.0
- alle imprese	1.302	993	-309	-23.7
- alle az. aut. ed Ente F.S.	973	648	-325	-33.4
- alle regioni	3	19	16	..
- a province e comuni	49	4.302	4.253	..
- all'Agenzia per il Mezzog.	161	159	-2	-1.2
- ad altri enti pubblici	711	24	-687	-96.6
- all'estero	148	5	-143	-96.6
Partecipazioni	1.233	1.038	-195	-15.8
Anticipazioni produttive	1.361	433	-928	68.2
Anticipazioni non produttive	-	250	250	..
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	6.197	8.214	2.017	32.5
IN COMPLESSO	78.165	89.690	11.525	14.7

ministeriale;

- per il personale in quiescenza, con l'accresciuto numero dei pensionati in relazione sia a quelli dotati di trattamento definitivo (+ miliardi 774), sia a quelli usufruenti di trattamento provvisorio (+ miliardi 307).

Gli oneri per interessi, passati da 28.141 a 33.479 miliardi, devono la loro evoluzione alla lievitazione sia del gravame relativo al debito patrimoniale, passato da 18.902 a 23.002 miliardi (+ 4.100 miliardi) che di quello relativo al debito fluttuante (+ miliardi 1.238).

Per quanto riguarda le poste correttive e compensative delle entrate l'indicato incremento di 1.349 miliardi è dovuto essenzialmente alla più sollecita erogazione alla RAI-TV per proventi del canone che è stato, tra l'altro, aumentato a partire dal 1990 (+ 1.159 miliardi), ed alle risorse proprie CEE (+ miliardi 250). Il sopra menzionato incremento è contrastato tra l'altro dalla minore devoluzione alle restituzioni e rimborsi di imposte dirette (- 146 miliardi).

Con riferimento all'accennata contrazione dei trasferimenti correnti passati da 14.025 miliardi a 13.141 (- 884 miliardi: - 6.3%), essa è sostanzialmente la risultante di:

- minori erogazioni effettuate alle imprese, passate da 2.292 a 823 miliardi (- 1.469 miliardi), soprattutto per le non ancora intervenute assegnazioni a favore dell'AIMA ed a titolo di garanzie di cambio:

- minori erogazioni agli Enti Pubblici (- 407 miliardi, con particolare riferimento al contributo di funzionamento destinato

alle Università comprese quelle non statali ed agli Enti cinematografici, teatrali e lirici);

- maggiori erogazioni alle Regioni, passate da 1.290 a 2.030 miliardi (+740 miliardi: + 57.4%, essenzialmente in relazione ai maggiori pagamenti disposti a valere sul Fondo Sanitario Nazionale) ed alle Province e Comuni (passate da 4.642 miliardi a 5.098: +456 miliardi, in relazione alla più ampia alimentazione del "Fondo ordinario per la finanza locale").

Per i pagamenti in conto capitale, va rilevato che l'indicato aumento di 2.017 miliardi è quasi esclusivamente la risultante di:

- maggiori erogazioni per il comparto dei trasferimenti (+ miliardi 2.802) e delle anticipazioni per finalità non produttive (+ 250 miliardi);

- minori pagamenti per le partecipazioni (- miliardi 195) e per le anticipazioni produttive (- 928 miliardi).

Per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale l'incremento di 2.802 miliardi è quasi esclusivamente determinato dalle aumentate erogazioni destinate alle province e comuni. Per contro si rilevano minori pagamenti per tutti gli altri soggetti destinatari.

In particolare l'incremento rilevato nei trasferimenti di capitali alle province e comuni (+4.253 miliardi) è interamente da correlare con la liquidazione di quote arretrate a carico del Fondo per lo sviluppo degli investimenti (+ miliardi 4.290).

Nell'ambito del comparto dei trasferimenti di capitali da

evidenziare inoltre:

- la mancata erogazione all'Artigiancassa (400 miliardi a fine marzo 1990);

- le minori erogazioni alle FF.SS. passate da 938 a 525 miliardi;

- i diminuiti contributi a favore sia dell'ENEA (- 350 miliardi), sia dell' Istituto di Fisica Nucleare (- 320 miliardi);

- il mancato contributo a favore del CERN-AIEA (- 137 miliardi).

Quanto alla forte flessione registrata per i crediti produttivi (- miliardi 928), si rileva che essa è dovuta alla mancata alimentazione della contabilità intestata al Medioncredito per l'erogazione del credito di miglioramento ai Paesi in via di sviluppo.

C A P I T O L O I I

La gestione complessiva di tesoreria
nel primo trimestre 1991

Il disavanzo della gestione di tesoreria si è cifrato nel primo trimestre dell'anno in corso, al netto delle regolazioni per debiti pregressi, in 19.879 miliardi, a fronte dei 18.048 riscontrati nel corrispondente periodo del 1990.

Il peggioramento è stato determinato soprattutto dai maggiori prelievi delle regioni, nonché da un appesantimento della gestione pensionistica dell'INPS e delle Aziende Autonome e F.S., mentre un miglioramento di rilievo si è registrato per il complesso delle "altre partite" come meglio si vedrà nell'analisi che segue, relativa ai più importanti comparti della gestione di tesoreria.

A) Per quanto concerne le Aziende Autonome e F.S. si è registrato, al netto delle anticipazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti (1.413 miliardi contro 700 nel primo trimestre 1990), un disavanzo per 4.101 miliardi, a fronte dei 2.769 riscontrati nell'analogo periodo dello scor

so anno, in conseguenza di una crescita degli introiti complessivi, da 9.502 a 10.298 miliardi, inferiore alla lievitazione del totale delle erogazioni, da 12.271 a 14.399 miliardi.

Il disavanzo di gestione del comparto, ossia il saldo al netto, oltre delle citate anticipazioni, dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e di altre operazioni minori, sia attive sia passive, con enti del settore statale e con le regioni, ha subito un peggioramento rispetto allo scorso anno, passando da 5.741 a 7.109 miliardi.

I motivi vanno individuati in una accelerazione della spesa, soprattutto evidente per le voci "personale", da 5.500 a 6.250 miliardi, e "costituzione di capitali fissi", da 2.050 a 2.645 miliardi, cui ha fatto riscontro un incremento più modesto delle entrate proprie, in particolare "vendita beni e servizi", da 4.275 a 4.745 miliardi.

B) Relativamente all'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno si è riscontrata una riduzione del disavanzo da 2.945 a 2.162 miliardi, in conseguenza sia di un aumento degli introiti, da 420 a 583 miliardi, sia, soprattutto, di una riduzione delle erogazioni complessive, da 3.365 a 2.745 miliardi.

Anche il disavanzo di gestione dell'Agenzia, nei termini in precedenza indicati, è diminuito, passando da 2.321 a 2.153 miliardi.

Il miglioramento è derivato da una contrazione delle erogazioni nel settore dei pagamenti in conto capitale, mentre un incremento si è registrato tra le erogazioni correnti, segnatamente per il personale, in cui si è passati da 47 a 183 miliardi, a causa della corrispondenza di circa 125 miliardi relativi a competenze arretrate dei contratti 1989-90.

Fra i pagamenti in conto capitale si sono riscontrati flessioni sia nella costituzione di capitali fissi, da 1.212 a 774 miliardi, sia nei trasferimenti alle imprese, da 753 a 564 miliardi.

Al riguardo è opportuno precisare che nel primo trimestre 1990 l'Agenzia prelevò dalla tesoreria una "tranche" aggiuntiva (650 miliardi) per far fronte a pagamenti arretrati accumulatisi nell'ultima parte del 1989.

C) Il disavanzo della Cassa Depositi e Prestiti si è ridotto rispetto al primo trimestre dello scorso anno da 1.613 a 1.383 miliardi, in conseguenza di un aumento degli incassi complessivi, da 4.053 a 4.738 miliardi e di una più modesta crescita delle erogazioni, da 5.666 a 6.121 miliardi.

Le operazioni della Cassa, sia attive, sia passive, avvengono in parte rilevante con lo Stato, con enti del settore statale e con le regioni; relativamente a tali flussi si deve segnalare, rispetto allo scorso anno,

in particolare l'aumento dei mutui alle Aziende Autonome e F.S. (totalmente diretti all'Azienda di Stato per i Servizi telefonici), da 700 a 1.413 miliardi e, per contro, l'assenza di mutui alle regioni per il ripiano dei disavanzi delle U.S.L., che nel primo trimestre del 1990 si cifrarono in 1.926 miliardi.

Al netto di tali operazioni e di altre minori con enti del settore statale e con le regioni, il saldo di gestione della Cassa è risultato attivo per 887 miliardi, a fronte dei 1.333 riscontrati nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Il peggioramento è stato determinato da incrementi diffusi fra le erogazioni, in quanto gli introiti propri, in alcuni comparti quali gli interessi attivi (da 2.354 a 2.744 miliardi), i trasferimenti da enti del settore pubblico allargato (da 490 a 626 miliardi) e la riscossione di crediti dagli enti locali (da 831 a 998 miliardi) hanno fatto registrare incrementi di rilievo.

Fra le erogazioni in conto capitale si segnalano in particolare i trasferimenti ad altri enti del settore pubblico allargato (da 113 a 303 miliardi) e fra le partite finanziarie, che costituiscono il settore di maggiore importanza per la Cassa, i mutui agli enti locali (da 1.805 a 2.197 miliardi) ed il complesso delle altre partite finanziarie, da 409 a 908 miliardi.

D) L'impatto sulla tesoreria delle operazioni dell'I.N.P.S. è risultato negativo per 9.214 miliardi contro 8.489 del primo trimestre 1990. Il peggioramento è stato determinato da una riduzione da 11.286 a 10.655 miliardi dei versamenti dell'Istituto a valere sui contributi, a fronte di una sostanziale invarianza (da 19.853 a 19.869 miliardi) delle erogazioni per pensioni nell'area postale. Non si sono registrati nel trimestre apporti dal bilancio dello Stato, che furono peraltro insignificanti anche nello scorso anno (78 miliardi).

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'I.N.P.S. è pertanto passato da 8.567 a 9.214 miliardi.

E) Il riflesso sulla gestione di tesoreria delle operazioni delle Regioni e delle U.S.L. è stato negativo per 20.093 miliardi, contro 14.167 registrati nell'analogo periodo del 1990, a seguito di una contrazione degli introiti complessivi da 5.458 a 3.610 miliardi e di un contemporaneo aumento di tiraggi da 19.625 a 23.703 miliardi.

Per quanto concerne gli introiti, si può rilevare come la diminuzione di quelli non provenienti dal bilancio dello Stato, da 4.289 a 1.573 miliardi, sia in massima parte attribuibile al fatto che nel primo trimestre dello scorso anno affluirono 1.926 miliardi di mutui dalla Cassa Depositi e Prestiti per il ripiano dei disavanzi pregressi delle U.S.L. mentre nel primo trimestre '91

sono affluiti, sempre ai medesimi fini, ma dalle Aziende di credito, 358 miliardi.

Relativamente alle erogazioni non si può non rilevare come sia i prelievi per la spesa sanitaria corrente (da 13.247 a 16.034), sia quelli per l'assolvimento delle altre funzioni proprie delle regioni (da 6.378 a 7.669 miliardi), abbiano presentato tassi di incremento di oltre il 20%.

F) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel primo trimestre 1991, l'impatto sulla gestione di tesoreria ha registrato un saldo negativo di 655 miliardi, dovuto a pagamenti per 11.132, contro imputazioni per 10.477.

Nel corrispondente periodo del 1990 si ebbe un saldo negativo per 1.293 miliardi, dovuto a pagamenti per 10.434 e imputazioni per 9.141.

L'aumento dei pagamenti per 698 miliardi e delle imputazioni per 1.336 è dovuto al maggior volume rispettivamente dei titoli emessi e di quelli in scadenza nel periodo considerato, ed in minor misura, all'aumento degli sconti rispetto al valore di rimborso.

Infatti, nei primi tre mesi dell'anno in corso, rispetto all'analogo periodo del 1990, gli sconti medi ed i rendimenti medi, ^(*) al lordo ed al netto della ritenuta fiscale, hanno registrato un lieve aumento di circa 10 centesimi per i titoli trimestrali ed annuali e di oltre 20 per quelli semestrali, come risulta dalla tabella che segue.

(*) Sconti e rendimenti sono stati calcolati con la formula della media semplice.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B. O. T.	I° trimestre 1990			I° trimestre 1991		
	Sconti medi	Rend.comp lordi medi	Rend.comp. netti medi	Sconti medi	Rend.comp. lordi medi	Rend.comp. netti medi
Trimestrali	11,99	13,00%	11,27%	12,11	13,17%	11,41%
Semestrali	11,77	12,89%	11,15%	11,99	13,11%	11,34%
Annuali	11,42	12,91%	11,12%	11,56	13,00%	11,19%

Va peraltro sottolineato che nel primo trimestre 1991, rispetto al mese di dicembre 1990, si è verificata una riduzione dei rendimenti di oltre un punto per i titoli trimestrali e semestrali e di oltre mezzo punto per quelli annuali.

Infine, per quanto riguarda le scadenze, nel periodo considerato rispetto al primo trimestre 1990 è stata registrata una leggera riduzione delle emissioni di titoli annuali, passati dal 35,2% al 33,9% del volume complessivo dei titoli emessi, contro un aumento dei titoli trimestrali e semestrali, passati rispettivamente dal 29,9% al 30,7% e dal 34,9% al 35,4%.

G) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha esposto un saldo attivo più elevato rispetto allo scorso anno, 16.316 miliardi contro 12.528, in conseguenza di una crescita degli introiti da 17.191 a 20.142 miliardi e di una flessione delle erogazioni da 4.663 a 3.826 miliardi.

In particolare fra gli introiti si segnalano la lievitazione dei tributari (contabilità speciali uffici IVA) da 11.183 a 12.479 miliardi, la contrazione dei contributi sociali, da 1.081 a 373 miliardi ed il forte incremento dei trasferimenti da enti previdenziali (INAIL in massima parte), passati da 3.952 a 6.991 miliardi.

I versamenti dell'I.N.A.I.L. sono aumentati in conseguenza del disposto del decreto del Ministro del Lavoro del 13 dicembre 1989, recepito dall'Istituto nel giugno del 1990, che stabilisce, fra l'altro, l'obbligo per i datori di lavoro di effettuare i versamenti entro il 20 febbraio dell'anno cui la rata si riferisce.

Per quanto concerne le erogazioni si segnalano variazioni di rilievo per quanto concerne il personale, con la formazione di una giacenza in tesoreria assai maggiore rispetto al primo trimestre del 1990 (2.934 miliardi contro 709), mentre i trasferimenti correnti hanno in generale evidenziato una crescita, in complesso da 7.780 a 9.642 miliardi, con punte di rilievo nelle imprese (da 563 a 1.402 miliardi) e nelle famiglie (da 2.193 a 2.845 miliardi), quest'ultimo settore in relazione all'incremento delle prestazioni a favore degli invalidi civili.

di ammontare elevato la variazione nei trasferimenti in conto capitale, passati da una erogazione per 2.246 miliardi ad un aumento della giacenza per 22 miliardi.

Notevole infine anche la variazione fra le partite finanziarie (partecipazioni, mutui ed anticipazioni) che lo scorso anno avevano complessivamente esposto un elevato aumento della giacenza in tesoreria, 1.584 miliardi, e in questo primo trimestre hanno invece evidenziato una erogazione per 124 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA

(in miliardi di lire)

TABELLA n. 4

	a tutto marzo 1990			a tutto marzo 1991		
	Incessi	Pagamenti	Saldi	Incessi	Pagamenti	Saldi
AZIENDE AUTONOME E F.S.						
Fabbisogno complessivo	9.302	12.271	-2.769	10.298	14.399	-4.101
Anticipazioni dal bilancio e dalla Cassa D.P.	700		700	1.413		1.413
Impatto sulla Tesoreria			-2.069			-2.688
AGENZIA MEZZOGIORNO	420	3.365	-2.945	583	2.745	-2.162
CASSA D.P.	4.053	5.666	-1.613	4.738	6.121	-1.383
I.N.P.S.	11.344	19.853	-8.409	10.655	19.869	-9.214
REGIONI	5.458	19.625	-14.167	3.610	23.783	-20.093
INTERESSI D.O.T.	9.141	10.434	-1.293	10.477	11.132	-655
ALTRE PARTITE			12.528			16.316
TOTALE			-18.048			-19.879

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE AUTONOME ED ENIE F.S.I. conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto anno		Variazioni		Risultati a tutto anno		Variazioni	
	1990	1991	assolute	%	1990	1991	assolute	%
A. INCASSI CORRENTI								
Vendita beni e servizi	6.029	7.750	921	13,32			1533	15,02
Redditi da capitale	4.275	4.745	470	11,02			750	13,62
Peste correttive e compensative delle spese	65	85	20	30,82			400	19,02
Trasferimenti	140	170	30	21,42			3	4,22
- dallo Stato	2.349	2.750	401	17,12			4	6,72
- dalla Cassa S.P.	1.074	1.770	696	5,22			-1	-9,12
- da altri Enti S.P.A.	123	502	379	10,72			150	21,42
- da famiglie	200	310	110	14,32			30	26,02
- da imprese	70	80	10	14,32			200	11,02
Altri								
C. INCASSI DI CAPITALE								
Trasferimenti	2.673	2.540	-125	-4,72				
- dallo Stato	973	640	-325	-33,42				
- da altri enti S.P.A.	973	640	-325	-33,42				
- da altri								
Ammortamenti	1.700	1.900	200	11,82				
Altri								
E. PARTITE FINANZIARIE								
Ritorno depositi bancari								
Altre								
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	9.502	10.290	786	8,42				
I. Ammortamenti (B-D)	3.372	4.004	632	18,82				
2. Ammortamenti (B-D)	-623	97	720	-115,62				
3. Ammortamenti (B-C)	2.749	4.101	1352	48,12				
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	0	0	0	0				
5. Fabbisogno di disponibilità (-) (B-D)-(3+4)	2.749	4.101	1352	48,12				
6. Depoz. debiti progressi								
7. Sono crediti di fornitori	2.749	4.101	1352	48,12				
8. Fabbisogno compl. (5+6-7)	520	66	-454	-87,32				
9. Sono prestiti esteri								
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9)	2.249	4.035	1786	79,42				
H. TOTALE PAGAMENTI (I+8+9+10)	12.271	14.399	2128	17,32				

TABELLA n. 3

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO: Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

TABELLA n. 6

	Risultati a tutto marzo		Variazioni		Risultati a tutto marzo		Variazioni	
	1990	1991	assolute	%	1990	1991	assolute	%
A. INCASSI CORRENTI								
Renditi da capitale	15	46	25	164,72	870	893	23	2,63
- Interessi	15	18	3	20,00	47	103	136	289,42
- Altri	12	15	3	25,00	14	19	5	35,71
Poste correttive e compensative dalle spese	3	3	0	,00	739	627	-112	-15,23
Trasferimenti					490	294	-196	-39,98
- da enti esteri (1)					249	333	84	33,72
- Altri					49	49	0	0,00
B. INCASSI DI CAPITALE					1	4	3	300,00
Trasferimenti	370	506	136	36,80				
- dallo Stato	161	197	36	22,36				
- da Regioni	161	197	36	22,36				
- da Comuni e Provincia								
Altri (2)	209	347	138	64,60				
C. PARTITE FISSATE								
Dismissione di crediti	35	37	2	5,71	2	35	33	1650,00
Riduzione depositi bancari	35	37	2	5,71	562	174	-388	-68,31
Altre					2	34	32	1600,00
D. TOTALE INCASSI (A+C-E)	420	583	163	38,80	753	564	-189	-25,12
1. Avanzo (-) / Mancato (+) corrente (D-A)	655	653	-2	-,32	13	244	231	176,92
2. Avanzo (-) / Mancato (+) conto capitale (D-C)	2.120	1.319	-801	-37,80	5	27	22	440,00
3. Avanzo (-) / Mancato (+) (1) (+2) (1) (+2)	2.975	2.172	-803	-27,00	5	24	19	380,00
4. Acquisizione della attività finanziaria (E-E)	-30	-10	20	66,67				
5. Fabbisogno (+) / Disponibilità (-) (1) (D-B) (3+4)	2.945	2.162	-783	-26,53				
6. Impiaz. debiti propri								
7. Amm. crediti di fornitori	2.945	2.162	-783	-26,53				
8. Fabbisogno compl. (5+6-7)	-93	-99	-6	6,35				
9. Amm. prelievi esteri								
10. Fabbisogno complessivo interno (D-9)	3.038	2.261	-777	-25,53	3.345	2.745	-600	-18,42

(1) dal conto di tesoreria intestato alla protezione civile

(2) dai conti di tesoreria intestati alla CEE

(3) al conto di tesoreria intestato alla protezione civile

(4) al conto di tesoreria relative a interventi nelle zone terremotate (per il 1991)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

TABELLA n. 7

	Rimasti a tutto marzo		Variazioni		Rimasti a tutto marzo		Variazioni	
	1970	1971	assolute	%	1970	1971	assolute	%
A. INCASSI CORRENTI								
Interessi	2.371	2.714	373	16,42	191	648	635	233,02
- dallo Stato	2.371	2.704	393	16,61	6	3	-1	-14,72
- dalle A. Autonome e F.S.								
- da Regioni	17	28	3	17,65	3	6	3	169,06
- da altri	2.354	2.704	390	16,52	127	590	643	269,62
Trasferimenti					123	382	659	
- dallo Stato					4	8	0	
Altri								
B. INCASSI DI CAPITALI								
Trasferimenti	672	641	169	24,32	37	47	-10	-17,32
- dallo Stato	672	641	169	24,32				
- da Azienda Nazionale	2	33	31	1550,00				
- da altri enti S.P.A.	690	608	626	27,02				
- da altri								
Altri								
C. POSITIVE FINANZIARIE								
Riscossione di crediti	1.190	1.313	123	10,32	646	731	285	43,92
- da Stato	933	1.122	189	17,72				
- da A. Autonome e F.S.								
- da Azienda Nazionale								
- da Regioni	4	3	-185	-99,42				
- da Comuni e Province	831	978	65	28,12				
- da altri enti S.P.A.								
- da altri	118	119	1	,82				
Altre	237	191	-46	-19,82				
D. TOTALE INCASSI (A+B+C)	4.653	4.778	485	10,52	39	31	-8	-13,42
E. UONDI INCASSI (A+B+C)								
1. Depositi (A+B)	-2.178	-2.116	62	-2,82	3.027	4.742	-285	-9,72
2. Depositi (A+B)								
3. Depositi (A+B)								
4. Depositi (A+B)								
5. Depositi (A+B)								
6. Depositi (A+B)								
7. Depositi (A+B)								
8. Depositi (A+B)								
9. Depositi (A+B)								
10. Depositi (A+B)								
F. POSITIVE FINANZIARIE								
Partecipazioni e conferimenti					2		-2	-100,02
- a I.C.S.					2		-2	-100,02
Debiti ed anticipazioni					4.516	3.824	-702	-15,52
- da A. Autonome e F.S.					790	1.413	713	89,02
- da Regioni					1.726		-1726	-100,02
- da Comuni e Province					1.005	2.197	392	21,72
- da altri					105	224	39	21,12
Altre					499	908	409	
G. TOTALE POSITIVE (D+E+F)	3.643	4.121	478	13,12	3.643	4.121	478	13,12

TESORERIA - ANALISI DELLE OPERAZIONI DELL' I.N.P.S.

(in miliardi di lire)

Tab. 8

	Risultati a tutto marzo	
	1990	1991
Pagamento pensioni nell'area postale	-19.853	-19.869
Versamenti I.N.P.S. al Tesoro a valere sui contributi	11.286	10.655
Apporti dal bilancio dello Stato	78	
Impatto sulla Tesoreria	-8.489	-9.214
	*****	*****

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESORERIA: ANALISI DELLE OPERAZIONI DELLE REGIONI E DELLE USL SUI CONTI DI TESORERIA

(in miliardi di lire)

Tab. 9

	Risultati a tutto marzo	
	1990	1991
Introiti per Fondo Sanitario Nazionale	11	877
Introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato	1.155	1.155
Introiti per flussi in c/capitale dal bilancio dello Stato:		
- Fondo Sanitario Nazionale		
- Programmi Regionali Sviluppo		
- Altri	3	5
Altri introiti (1)	4.289	1.573 (2)
TOTALE INTROITI	5.458	3.610
Spesa sanitaria corrente	-13.247	-16.034
Altri pagamenti	-6.378	-7.669
TOTALE PAGAMENTI	-19.625	-23.703
RIPLESSI SULLA TESORERIA	-14.167	-20.093
	♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦	♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦

(1) di cui md.1.926 erogati dalla Cassa D.P. a titolo di ripiano dei disavanzi pregressi delle USL.

(2) di cui md 358 per anticipazioni concesse dagli Istituti di credito tesorieri delle USL a titolo di ripiano dei disavanzi pregressi delle USL.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESORERIA - ANALISI DEGLI INTERESSI B.O.T.

(in miliardi di lire)

Tab. 10

	Risultati a tutto marzo	
	1990	1991
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione B.O.T.	-10.434	-11.132
Imputazione al bilancio degli interessi per BOT in scadenza	9.141	10.477
Riflessi sulla Tesoreria	-1.293	-655
	♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦	♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESORERIA: ANALISI DELLE ALTRE OPERAZIONI

(in miliardi di lire)

Tab. 11

	Risultati a tutto marzo	
	1990	1991
INTROITI		
Tributari (1)	11.183	12.479
Contributi sociali	1.081	373
Trasferimenti correnti	4.392	7.221
- da enti previdenziali	3.952	6.991
- da altri	440	230
Altri incassi	535	69
TOTALE INTROITI	17.191	20.142
EROGAZIONI		
Personale	-709	-2.934
Trasferimenti correnti	7.780	9.642
- a Comuni e Province	2.411	2.520
- a Enti previdenziali	1.797	1.894
- a imprese	563	1.402
- a famiglie	2.193	2.845
- ad altri	816	981
Interessi	-277	-189
Poste corrett.: rimborsi IVA	709	1.032
Altri pagamenti correnti	-4.088	-3.840
Trasferimenti in c/capitale	2.246	-22
Partecipazioni	-1.050	-275
Mutui e anticipazioni	-534	399
Altri pagamenti	586	13
TOTALE EROGAZIONI	4.663	3.826
SALDO	12.528	16.316
	♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦	♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦

(1) contabilità speciali Uffici I.V.A.

FABBISOGNO DELLE GESTIONI DEL BILANCIO E DELLA TESORERIA

(in miliardi di lire)

Tab. 12

	Risultati a tutto marzo	
	1990	1.991
A. Bilancio dello Stato	-7.570	-14.041
B. Gestione della Tesoreria	-18.048	-19.879
Aziende autonome ed Ente F.S.	-2.769	-4.101
Agenzia Mezzogiorno	-2.945	-2.162
Cassa Depositi e Prestiti	-1.613	-1.383
Altre operazioni di Tesoreria	-10.721	-12.233
C. Fabbisogno (A + B) (al netto delle reg. debitorie)	-25.618	-33.920

♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦ ♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦

CAPITOLO III

IL SETTORE STATALE: RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 1991

3.1. - Il fabbisogno complessivo del settore statale è risultato nel primo trimestre dell'anno in corso pari a miliardi 33.925 comprese regolazioni debitorie pregresse per miliardi 5 (cfr. Tabella n. 13), con un aumento di 8.162 miliardi rispetto al primo trimestre del 1990. Al netto delle regolazioni debitorie (pari a miliardi 145 nel primo trimestre 1990), il fabbisogno registra un aumento di miliardi 8.302 (+ 32,4%).

Pur tenendo presente che la ripartizione tra correnti e in conto capitale delle erogazioni agli enti esterni è in larga misura oggetto di stima, è da rilevare come risultino incrementati sia il disavanzo corrente (+ miliardi 7.549: + 54,1%), sia quello in conto capitale (+ miliardi 751: + 9,2%), sia, seppure in modesta misura, l'acquisizione netta di attività finanziarie (+ miliardi 2: + 0,1%).

Al netto dell'onere per interessi la gestione del primo trimestre 1991 ha espresso un avanzo primario di miliardi 982 inferiore di miliardi 3.383 (- 77,5%) a quello del corrispondente periodo del 1990.

Va precisato che il notevole deterioramento delle indicate risultanze riflette in parte circostanze anomale che hanno influito sul livello degli incassi e dei pagamenti nei due trimestri a raffronto:

- slittamento al 1990, causa scioperi nelle aziende di credito, di quote di gettito tributario e contributivo dell'ordine di 2.500 miliardi di competenza del 1989;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Seguono Tabella 13

	Risultati a tutto marzo		Variazioni			Risultati a tutto marzo		Variazioni	
	1990	1991	assoluto	%		1990	1991	assoluto	%
C. MEZZANI DI CAPITALE									
Trasferimenti	2.190	2.526	336	15,31	0. MOVIMENTI DI CAPITALE	10.394	11.001	1.007	10,33
- da regioni	690	626	136	27,02	Capitali fissi	3.521	3.767	246	7,02
- da comuni e provincia	990	626	136	27,02	Trasferimenti	6.001	7.019	1.018	16,80
- da altri enti S.P.A.					- da regioni	1.622	1.649	27	1,72
- da altri enti esterni					- da comuni e provincia	716	1.122	406	57,13
- da altri soggetti					- da altri enti S.P.A.	1.299	1.726	427	33,21
Ammortamenti	1.700	1.900	200	11,82	- da altri enti esterni	844	843	-1	-0,12
Altri	1.073	1.030	-43	-4,01	- da famiglie	10	9	-1	-10,00
					- da imprese	2.194	2.065	-129	-5,92
					- da estero	100	5	-95	-95,00
					Altri	72	295	223	309,72
E. PARTITE FINANZIARIE									
Riscossione di crediti	953	1.233	280	29,49	F. PARTITE FINANZIARIE	5.342	5.301	-41	-0,77
- da aziende autonome	4	5	1	25,00	Partecipazioni e conferimenti	190	887	697	366,84
- da regioni	831	990	167	20,10	- da imprese pubbliche	107	100	-7	-6,54
- da comuni e provincia	116	230	112	94,78	- da I.C.S.	83	787	704	848,21
- da altri enti esterni					- all'ISEI				
- da altri					- ad altri				
Riduzione depositi bancari	720	397	-323	-44,86	Moduli ed anticipazioni	4.743	3.506	-1.237	-26,12
Altre	96.172	106.179	9.007	9,37	- I.C.S.	232	333	101	43,53
					- regioni	1.926	2.197	271	14,07
					- comuni e provincia	1.065	2.197	1.132	106,21
					- altri	700	976	276	39,43
					Incremento depositi bancari	409	900	491	122,02
D. TOTALE MEZZANI (C+D)					Altre				
S A L D I					TOTALE MOVIMENTI (C+D+F)	122.390	140.099	17.709	14,55
1. Movimento corrente (B-D)	13.905	21.094	7.189	51,69					
2. Movimento in capitale (B-C)	6.204	6.953	751	12,10					
3. SOSTANZA (1+2)	22.109	30.049	8.940	40,44					
4. Acquisizione netta attività finanziaria (escluso le repulisti debitorie) (F-E)	3.449	3.071	-378	-10,96					
5. FIDUCIARIE (al netto delle rep. debitorie) (3+4)	25.610	33.920	8.310	32,44					
6. Repulisti debiti propri (3+4)	105	5	-100	-95,24					
7. FIDUCIARIE COMPLESSIVE (5+6)	25.715	33.925	8.210	31,93					
8. Mov. prestiti esteri	397	6.004	5.607	1412,32					
9. FIDUCIARIE COMPLESSIVE INTERNE (7-8)	25.346	27.001	2.075	8,20					

- slittamento nel 1991 dei tempi di riscossione delle tasse automobilistiche e dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con un minore gettito complessivo nel primo trimestre dell'anno in corso di circa 2.300 miliardi;
- nuova normativa di riscossione dei contributi INAIL che ha anticipato al 28 febbraio il termine per il versamento dei premi assicurativi e previsto la commisurazione dei premi stessi alle retribuzioni dell'anno precedente anziché a quelle del biennio precedente (miliardi 1.700).

Depurando e integrando i dati 1990 e 1991 in relazione alle indicate anomalie, nel primo trimestre 1991 si determina un fabbisogno di miliardi 33.320 e un avanzo primario di miliardi 1.582; nel corrispondente periodo del 1990 dette risultanze si attestano, rispettivamente, a miliardi 28.118 e miliardi 1.865.

Emerge quindi chiaramente che la crescita del fabbisogno nel primo trimestre dell'anno in corso rispetto al corrispondente periodo del 1990 si ricollega quasi interamente al maggior onere di miliardi 4.919 avutosi per interessi sul debito pubblico.

Va in ogni caso precisato che l'analisi dei singoli aggregati relativi agli incassi e ai pagamenti riportata nel quadro di costruzione relativo al primo trimestre 1991 è da considerarsi in parte provvisoria atteso che - pur nella sostanziale invarianza dei saldi - sussistono tuttora incertezze in merito all'imputazione tra i singoli aggregati di entrata e spesa dei flussi finanziari realizzati tramite il canale postale per i quali in tempi brevi è possibile conoscere solo la rilevanza in termini di saldo e non anche quella tra entrate e uscite per i diversi comparti.

Premesso quanto sopra si forniscono qui di seguito alcune puntualizzazioni in merito alle risultanze dei principali aggregati di entrata e di spesa quali esposte nella tabella n. 13.

In particolare, per gli introiti, si è avuto un incremento del 6,5% di quelli tributari netti conseguente a una significativa dinamica dei tributi diretti (+ 15,3%) e a una sostanziale stazionarietà di quelli indiretti (- 0,3%).

L'analisi dell'evoluzione del gettito tributario è stata già svolta nel capitolo riguardante il bilancio dello Stato ed anche in questo paragrafo sono stati richiamati i motivi di non omogeneità del raffronto conseguenti a slittamenti dei tempi di contabilizzazione di alcuni cespiti; quale ulteriore circostanza determinante l'indicata diversa evoluzione del gettito diretto e indiretto va segnalato l'ammontare di rimborsi effettuato nei due trimestri a raffronto, ammontare risultato inferiore per i tributi diretti (- 33,1%) e superiore per quelli indiretti (+ 44,8%).

Per quanto riguarda gli introiti correnti di diversa natura, accresciutisi a un tasso medio del 19,8%, da sottolineare l'incremento del 61,3% dei trasferimenti da parte dei diversi comparti.

In particolare si è avuto un aumento di miliardi 3.046 (+ 73,2%) dei versamenti degli enti previdenziali prevalentemente riferiti a somme versate presso la Tesoreria dall'INAIL sulle quali si è riflessa la ricordata revisione normativa sulla riscossione dei contributi.

Più elevati anche i trasferimenti da parte delle imprese (+ miliardi 341) e dall'estero (+ miliardi 98); inferiori invece quelli delle famiglie (- miliardi 212: - 25,4%) in relazione soprattutto a minori contabilizzazioni di ritenute previdenziali a carico di pubblici dipendenti.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rilevante anche l'aumento degli introiti per risorse proprie della CEE (+ miliardi 527: + 31,3%) e per redditi patrimoniali (+ miliardi 414: + 16,4%).

Limitato invece al 2,4% l'incremento del gettito per contributi sociali in conseguenza, soprattutto, di minori contabilizzazioni di contributi per assistenza sanitaria da parte di alcune Amministrazioni (- miliardi 305).

Riguardo i pagamenti correnti, cresciuti del 15,6%, da sottolineare l'aumento superiore alla media dei pagamenti per acquisto di beni e servizi (+ 17,1%), per interessi (+ 16,4%) e per trasferimenti correnti (+ 16,4%).

In particolare per gli interessi, l'aumento, pari a miliardi 4.919, risulta determinato per miliardi 542 da contabilizzazioni della ritenuta fiscale; riguardo la tipologia del debito esso è invece la risultante di maggiori oneri sia per il debito patrimoniale (+ miliardi 4.100) sia per il debito fluttuante (+ miliardi 819).

Quanto ai trasferimenti si segnala un disavanzo INPS di miliardi 9.471 nel 1991 superiore di miliardi 783 (9%) a quello del corrispondente periodo del 1990, l'incremento delle erogazioni a favore delle famiglie (+ 8,8%) e dell'estero (+ 23,1%) e la riduzione di quelle a favore delle imprese (- 22,1%) e di altri Enti pubblici non territoriali (- 38,9%).

Per le Regioni e i Comuni la significatività del raffronto va riferita al complessivo prelievo di risorse dalla Tesoreria in termini di acquisizioni nette correnti, in conto capitale e per partite finanziarie: in tali termini il concorso delle Regioni e dei Comuni alla determinazione del rilevato fabbisogno del settore statale è risultato pari, rispettivamente, a miliardi 22.752 e miliardi 9.920 con incrementi, rispetto al corrispondente periodo del 1990, del 21,5 e del 13,7%.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In particolare la spesa sanitaria corrente è risultata nel primo trimestre del 1991 pari a miliardi 16.034 con un aumento del 21% rispetto al corrispondente periodo del 1990.

Da segnalare, altresì, tra gli altri pagamenti correnti, accresciutisi di miliardi 1.311, la più sollecita devoluzione alla RAI del canone in conto della quale si è avuta nel primo trimestre dell'anno in corso l'erogazione di miliardi 1.396 contro miliardi 237 nel corrispondente periodo del 1990.

Riguardo le transazioni in conto capitale che, come visto, hanno registrato un maggior disavanzo di miliardi 751 (+ 9,2%), ricordata la rilevata relativa significatività della distinzione tra correnti e in conto capitale dei trasferimenti agli enti esterni, da segnalare un incremento del 7% delle erogazioni per costituzione di capitali fissi.

Quanto alle partite finanziarie, nell'ambito delle quali si è avuta una sostanziale invarianza dell'acquisizione netta di attività finanziarie, da sottolineare l'aumento delle erogazioni a titolo di partecipazioni e conferimenti (+ miliardi 697) e la riduzione di quelle per mutui e anticipazioni (- miliardi 1.237), che avevano registrato nel primo trimestre 1990 l'erogazione di mutui per 1.926 miliardi dalla Cassa depositi e prestiti alle Regioni per il consolidamento della spesa sanitaria.

°
° °

L'indicato fabbisogno di miliardi 33.920, al netto delle regolazioni di debiti pregressi, determinatosi per il primo trimestre 1991, risulta pari al 25,7% di quello

stimato per l'intero anno nel documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1992-1994 presentato in Parlamento lo scorso 21 maggio, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

In tale documento, infatti, vengono scontati gli effetti della recente manovra di accrescimento delle entrate e contenimento delle spese e, quindi, il conseguimento dell'obiettivo di fabbisogno indicato nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno in corso (miliardi 132.000).

Va precisato tuttavia che una attendibile verifica dell'evoluzione del fabbisogno dell'anno in corso potrà essere svolta solo nell'ambito della prossima relazione di cassa sui risultati del primo semestre, una volta acquisite più puntuali indicazioni sull'andamento degli incassi (specie quelli per autotassazione e rivalutazione dei beni da parte delle imprese) e dei pagamenti, e verificati termini e tempi di attuazione del programma di alienazioni patrimoniali.

Premesso quanto sopra si rileva che il fabbisogno del settore statale accertato per il primo trimestre si è rivelato pari al 18,2% del valore annuale per il 1990 e, come già detto, al 25,7% per il 1991.

Va peraltro ricordato che l'indicato parametro di raffronto tra il 1990 e il 1991 non è di per sé significativo, ai fini di una valutazione correlata all'obiettivo di fabbisogno fissato per l'anno 1991, per le motivazioni esposte all'inizio del presente capitolo, oltreché per la circostanza che i riflessi delle misure di contenimento del fabbisogno dell'anno in corso si concentreranno prevalentemente nei prossimi mesi.

A titolo indicativo, si riporta nel successivo prospetto il raffronto, per principali aggregati, dei risultati del primo trimestre degli anni 1990 e 1991 rispettivamente con i valori conseguiti nel 1990 e con quelli stimati per il 1991, sulla base delle indicazioni contenute nel cennato documento.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 9 0			1 9 9 1		
	31 marzo (a)	12 mesi (b)	% (c)=(a):(b)	31 marzo (d)	12 mesi (e)	% (f)=(d):(e)
	A. Incassi	96.772	447.607	21,6	106.179	516.880
di cui:						
- Tributari	69.422	320.616	21,7	73.915	381.950	19,4
B. Pagamenti netti di interessi	92.407	461.050	20,0	105.197	503.120	20,9
di cui:						
- Personale	26.678	121.898	21,9	29.162	132.800	22,0
- Acquisto beni e servizi	4.438	31.347	14,2	5.195	34.660	15,0
- Trasferimenti correnti	42.591	227.426	18,7	49.583	251.510	19,7
di cui:						
- INPS	8.688	54.093	16,1	9.471	57.250	16,5
- Spesa sanitaria	13.247	66.035	20,1	16.034	78.500	20,4
- Trasferimenti c/capitale	6.801	29.619	23,0	7.419	32.850	22,6
- Capitali fissi	3.521	18.213	19,3	3.767	22.000	17,1
C. Interessi	29.983	127.284	23,6	34.902	143.760	24,3
D. Pagamenti lordi di interessi	122.390	588.334	20,8	140.099	646.880	21,7
E. Fabbisogno netto di interessi (B-A)	- 4.365	13.443	· ·	- 982	- 11.760	8,4
F. Fabbisogno lordo di interessi (D-A)	25.618	140.727	18,2	33.920	132.000	25,7

3.2. - Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 33.925 miliardi (incluse le regolazioni per debiti pregressi), è stato finanziato con titoli a medio-lungo termine per 17.056 miliardi (50,3%), con strumenti a breve per 8.936 miliardi (26,3%), tramite l'intervento della Banca d'Italia per 1.849 miliardi (5,4%) e con prestiti assunti sull'estero per 6.084 miliardi (18,0%).

Rispetto alle modalità di copertura del primo trimestre dello scorso anno, si evidenziano un massiccio spostamento dal finanziamento a breve, che si ragguagliò al 70,4% del totale, a quello a medio-lungo termine (il 29,4% lo scorso anno), nonché una crescita di rilievo nel ricorso al mercato estero (solo lo 0,2% nel primo trimestre 1990).

La Banca d'Italia, il cui intervento a copertura è stato quest'anno limitato, come si è visto, presentò nel primo trimestre del 1990 una riduzione di finanziamento sia pure modesta (348 miliardi).

Per quanto concerne i titoli a medio-lungo termine, si è registrata una elevata crescita delle emissioni, da 32.651 a 51.323 miliardi (42,2% CCT, 42,2% BTP, 11,8% CTO e 3,8% BTE) solo in piccola parte compensata dall'aumento dei rimborsi, passati da 22.501 a 28.152 miliardi. L'intervento della Banca Centrale, che lo scorso

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COPERTURA DEL FABBISOGNO COMPLESSIVO DEL SETTORE STATALE

(in miliardi di lire)

Tab. 14

	a tutto marzo	
	1990	1991
I - A MEDIO-LUNGO		
Emissioni	32.651	51.323
Rimborsi	-22.501	-28.152
Emissioni nette	10.150	23.171
(-) Bankitalia	-2.584	-6.115
Totale	7.566	17.056
II - A BREVE		
B.O.T. - emissioni nette	10.504	4.045
(-) Bankitalia	5.077	3.230
B.O.T. - totale	15.581	7.275
Raccolta postale	2.660	1.611
Altro	-93	50
Totale	18.148	8.936
III - B.I. E CIRCOLAZ. STATO		
c/c tesoreria provinciale	1.811	-1.399
Titoli a medio-lungo	2.584	6.115
B.O.T.	-5.077	-3.230
Altro	334	363
Totale	-348	1.849
IV - ESTERO	397	6.084
TOTALE COPERTURA	25.763	33.925

anno sottoscrisse titoli per 2.584 miliardi e quest'anno per una cifra più elevata, 6.115 miliardi, ha limitato al la cifra in precedenza indicata la differenza fra i due semestri considerati nel finanziamento con titoli a medio-lungo termine sul mercato.

Relativamente agli strumenti a breve, si rileva una contrazione nelle emissioni nette di BOT, da 10.504 a 4.045 miliardi; l'intervento della Banca d'Italia, che in entrambi i trimestri ha alleggerito il proprio portafoglio per 5.077 miliardi nel 1990 e per 3.230 quest'anno, ha contribuito ad aumentare il differenziale per quanto riguarda la copertura sul mercato, diminuendola da 15.581 a 7.275 miliardi. In flessione di oltre mille miliardi infine la raccolta postale, da 2.660 a 1.611 miliardi.

L'intervento della Banca d'Italia in questo primo trimestre è risultato, come si è detto, positivo, unicamente in relazione alle citate operazioni sui titoli di Stato che, complessivamente, hanno finanziato il fabbisogno per 2.885 miliardi, a fronte di un saldo negativo per 2.493 miliardi riscontrato nel primo trimestre 1990. Lo sbilancio del conto corrente di tesoreria provinciale si è ridotto nell'anno in corso per 1.399 miliardi, a fronte di una crescita per 1.811 miliardi riscontrata nello scorso anno e di una sostanziale invarianza nelle operazioni minori di copertura (334 miliardi nel '90 e 363 nel '91).

Come sopra accennato, il finanziamento con prestiti esteri ha registrato un notevole aumento, passando da 397 miliardi a 6.084, soprattutto in dipendenza di operazioni effettuate dal bilancio dello Stato.

PAGINA BIANCA

C A P I T O L O I V

Elementi di informazione su taluni enti esterni al settore statale:
risultati del primo trimestre 1991

4.1. LE REGIONI

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa al 31 marzo 1991 delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano si basano sulle informazioni pervenute da tutti gli enti.

Le risultanze nazionali, esposte nella tabella n. 15, evidenziano un fabbisogno di 460 miliardi (780 miliardi al 31 marzo 1990) conseguente ad un ammontare di incassi pari a 24.820 miliardi (+ 18,5 per cento) e di pagamenti pari 25.280 miliardi (+ 16,4 per cento).

In particolare gli incassi di natura corrente hanno registrato, nel primo trimestre 1991 rispetto all'analogo periodo del 1990, un incremento di 5.920 miliardi, pari al 35,2 per cento. Nel loro ambito le entrate tributarie presentano un aumento di 140 miliardi (pari all'11,7 per cento) che non risente delle maggiorazioni della tassa automobilistica, deliberate dalle Regioni per il 1991, a seguito del rinvio del pagamento della tassa stessa disposto dal Ministero delle Finanze.

I trasferimenti correnti dal settore statale, registrano un aumento di 5.928 miliardi (pari al 39,0 per cento) riferito per 2.787 miliardi (pari al 21,0 per cento) a prelievi per il finanziamento della spesa sanitaria. Riguardo ai prelievi dalla Tesoreria effettuati complessivamente dalle Regioni in termini di acquisizioni

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 15

REGIONI Conto consolidato per i risultati di cassa al 31 marzo 1990 e 1991.		(miliardi di lire)				
	1990	1991	Var. %	PAGAMENTI		
				1990		
				1991		
				Var. %		
RISCOSSIONI						
A. INCASSI CORRENTI	16.820	22.740	35,2	18.130	21.090	16,3
Tributari	1.200	1.340	11,7	1.030	1.090	5,8
- diretti	530	600	13,2	630	720	14,3
- indiretti	670	740	10,4	16.360	19.080	16,6
Redditi e proventi patrim.	210	130	-38,1	5	1	
Trasferimenti	15.330	21.210	38,4	640	600	-6,3
- da settore statale	15.181	21.109	39,0	880	930	5,7
- da comuni e province	70	10		13.710	16.080	17,3
- da altri enti del S.P.A.	40	50		180	220	22,2
- da imprese	0	0		280	350	25,0
- da altri	39	41		665	899	35,2
Altri incassi correnti	80	60	-25,0	100	170	70,0
C. INCASSI DI CAPITALI						
	1.700	1.720	1,2	3.500	3.980	13,7
Trasferimenti	1.640	1.660	1,2	690	860	24,6
- da settore statale	1.622	1.649	1,7	2.730	2.980	9,2
- da enti del S.P.A.	0	0		580	590	1,7
- da imprese	0	0		800	500	-37,5
- da altri	18	11		70	100	42,9
Altri incassi di capitale	60	60		300	430	43,3
				800	1.100	37,5
				180	260	44,4
				80	140	75,0
E. PARTITE FINANZIARIE						
	2.420	360	-85,1	90	210	133,3
Riscossione di crediti	34	60	76,5	40	100	150,0
- da aziende pubb. di servizi	0	10		46	105	128,3
- da altri	34	50		0	0	
Riduzione depositi bancari	460	300		46	105	
Altre partite finanziarie	1.926	0		0	0	
				4	5	25,0
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)						
	20.940	24.820	18,5	21.720	25.280	16,4
L. DISPONIBILITA' (G-H)						
				780	460	
I. FABBISOGNO (H-G)						

correnti, in conto capitale e per partite finanziarie questi sono risultati, nel primo trimestre 1991, pari a 22.758 miliardi con un incremento di 4.029 miliardi rispetto all'analogo periodo del 1990 (+ 21,5 per cento).

Per ciò che concerne i pagamenti, si è registrato un incremento del 16,3 per cento per le spese correnti e del 13,7 per cento per quelle in conto capitale.

Per i pagamenti correnti, le spese di personale si incrementano del 5,8 per cento; percentuale questa che fa presumere che le Regioni abbiano applicato già nel secondo semestre 1990 il nuovo contratto per cui nel 1991 non dovrebbero aversi consistenti arretrati da pagare.

Quanto ai trasferimenti correnti, i relativi pagamenti si sono incrementati, tra i due periodi considerati, di 2.720 miliardi (+ 16,6 per cento) di cui 2.370 miliardi (+ 17,3 per cento) per il finanziamento della spesa sanitaria.

Per ciò che concerne i pagamenti in conto capitale si rileva che il consistente incremento degli investimenti diretti effettuati dalle Regioni (+ 170 miliardi, pari al 24,6 per cento) è imputabile in buona parte (circa 100 miliardi) alle maggiori erogazioni disposte dalla Regione Sardegna per opere pubbliche riguardanti l'emergenza idrica e per interventi diretti in materia di interesse comunale.

Con riferimento, infine, alla situazione delle disponibilità liquide le Regioni segnalano di aver ridotto, tra 1° gennaio e 31 marzo 1991, i loro depositi presso il sistema bancario di circa 300 miliardi, mentre i conti correnti infruttiferi presso la Tesoreria Centrale evidenziano, nel loro complesso e ad ogni titolo, una diminuzione della consistenza di circa 7.600 miliardi.

4.2. I COMUNI E LE PROVINCE

I dati relativi ai flussi di cassa al 31 marzo 1991 si riferiscono a 86 Amministrazioni provinciali su un totale di 92 (pari al 94,7 per cento della popolazione amministrata) e a 7429 Comuni su un totale di 8099 (pari al 92,9 per cento della popolazione amministrata).

L'aggregato nazionale, riportato all'universo (rappresentato nella tabella n. 16) evidenzia che gli Enti locali nel corso del primo trimestre 1991 hanno incassato 18.620 miliardi con un aumento dell'11,8 per cento rispetto all'analogo periodo del 1990.

In particolare, per la parte corrente - dove le riscossioni sono aumentate di 1.250 miliardi (+ 10,1 per cento) - da sottolineare l'incremento delle entrate tributarie (+ 370 miliardi, pari al 22,8 per cento) in parte attribuibile agli aumenti della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che, pur rideliberata per l'anno 1990, ha prodotto i propri effetti nel 1991, e dei proventi per vendita di beni e servizi (+ 150 miliardi, pari al 15,5 per cento) a seguito soprattutto dell'aumento delle tariffe per i servizi a domanda individuale e per il servizio degli acquedotti.

Per ciò che concerne i trasferimenti correnti dal settore statale l'importo riscosso è stato di 7.618 miliardi (+ 565 miliardi, pari all'8 per cento): in particolare, detto importo è imputabile per 5.098 miliardi alle erogazioni a carico del bilancio dello Stato (+ 456 miliardi rispetto a marzo 1990, pari al 9,8 per cento) e per 2.520 miliardi a prelievi dalle contabilità speciali di Tesoreria unica intestate agli enti locali (+ 109 miliardi, pari al 4,5 per cento).

Particolarmente consistente risulta l'andamento degli incassi relativi ai trasferimenti dal settore statale in

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 16

COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato per i risultati di cassa al 31 marzo 1980 e 1991.		(miliardi di lire)		
	1990	1991	Var. %	
RISCOSSIONI				PAGAMENTI
A. INCASSI CORRENTI	12.350	13.600	10,1	B. PAGAMENTI CORRENTI
Tributari	1.620	1.990	22,8	Personale
- diretti	170	120	-29,4	Acquisto beni e servizi
- indiretti	1.450	1.870	29,0	Trasferimenti
Vendita di beni e servizi	970	1.120	15,5	- a settore statale
Redditi di capitale	240	270	12,5	- a regioni
Trasferimenti	7.770	8.270	6,4	- ad aziende pubb. di servizi
- da settore statale	7.053	7.618	8,0	- ad altri enti del S.P.A.
- da regioni	640	600	-6,3	- ad imprese
- da altri enti del S.P.A.	67	42	-37,3	- ad altri
- da imprese	0	0		Interessi
- da altri	10	10		Altri pagamenti correnti
Altri incassi correnti	1.750	1.950	11,4	
C. INCASSI DI CAPITALI	2.260	2.610	15,5	D. PAGAMENTI DI CAPITALE
Trasferimenti	1.910	2.310	20,9	Costituzione capitali fissi
- da settore statale	714	1.122	57,1	Trasferimenti
- da regioni	580	590	1,7	- a settore statale
- da altri enti del S.P.A.	120	60	-50,0	- ad aziende pubb. di servizi
- da imprese	66	88	33,0	- ad altri enti del S.P.A.
- da altri	430	450	10,5	- ad imprese
Altri incassi di capitale	350	300	-14,3	- ad altri
				Altri pagamenti di capitale
E. PARTITE FINANZIARIE	2.050	2.410	17,6	F. PARTITE FINANZIARIE
Riscossione di crediti	145	213	46,9	Partecipaz. e conferim.
- da aziende pubb. di servizi	70	150	114,3	Mutui e anticipazioni
- da altri	75	63	-16,0	- ad aziende pubb. di servizi
Riduzione depositi bancari	100	0	-100,0	- ad altri
Altre partite finanziarie	1.805	2.197	21,7	Aumento depositi bancari
				Altre partite finanziarie
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	16.660	18.620	11,8	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)
L. DISPONIBILITA' (G-H)	140			I. FABBISOGNO (H-G)

conto capitale che sono passati tra marzo 1990 e marzo 1991, da 714 a 1.122 miliardi (pari al 57,1 per cento).

In ordine, poi, alle riscossioni relative ai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti registrate tra le altre partite finanziarie - per un importo di 2.197 miliardi (+ 392 miliardi rispetto a marzo 1990, pari al 21,7 per cento) - si segnala che queste risentono, così come avvenuto per il 1990, della limitazione disposta dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 1991 in ordine al contenimento dei pagamenti del settore statale: si ricorda che per la Cassa D. P. le erogazioni dei mutui nel primo semestre 1991 dovranno essere contenute entro il limite del 40 per cento dell'importo previsto per il 1991 (circa 8.000 miliardi).

Relativamente ai pagamenti, quelli di parte corrente si attestano a marzo 1991 a 13.180 miliardi (+ 1.760 miliardi rispetto al primo trimestre 1990, pari al 15,4 per cento).

Le spese di personale, pari a 5.790 miliardi, registrano un consistente incremento (+ 1.040 miliardi, pari al 21,9 per cento) che risente dell'applicazione del D.P.R. 3 agosto 1990, n. 333, di recepimento dell'accordo nazionale sul contratto 1988-1990 per il personale degli enti locali e che a marzo 1990 non aveva ancora esplicitato i suoi effetti finanziari a favore del personale dipendente.

Meritevole di precisazioni è l'andamento decrescente che registrano i pagamenti per interessi passivi, passati da 630 a 330 miliardi (- 47,6 per cento): esso è imputabile allo slittamento a gennaio 1990 di quote interessi dei mutui con scadenza dicembre 1989 (ad esempio il Comune di Roma che nel primo trimestre 1990 ha pagato circa 223 miliardi relativi al 1989).

In merito all'elevato importo iscritto tra gli altri pagamenti correnti (1.430 miliardi nel '91 e 900 miliardi

nel 1990) si ricorda il carattere residuale che tali poste - così come le corrispondenti entrate - rivestono con particolare valenza nella situazione al primo trimestre, dove alcune imputazioni hanno carattere di provvisorietà.

In leggera flessione, rispetto al 31 marzo 1990, l'attività in conto capitale, che evidenzia minori pagamenti per 40 miliardi (pari al - 1,0 per cento) da imputare ai minori trasferimenti a favore di imprese e altri enti, solo parzialmente compensati da maggiori investimenti diretti degli Enti locali che, a marzo 1991, si sono attestati a 3.770 miliardi (+ 300 miliardi, pari all'8,6 per cento rispetto al primo trimestre 1990).

Nell'ambito delle partite finanziarie da sottolineare la riduzione di 90 miliardi delle partecipazioni azionarie - da ricollegare soprattutto ai pagamenti effettuati a tale titolo dal Comune di Milano pari a 130 miliardi del 1990 e a 50 miliardi del 1991 - ma anche l'aumento, nel corso del primo trimestre 1991, per 300 miliardi dei depositi bancari riferito ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti le cui disponibilità liquide sono al di fuori del sistema di Tesoreria unica.

4.3. LE UNITA' SANITARIE LOCALI

Le informazioni concernenti i flussi di cassa delle Unità Sanitarie Locali nel primo trimestre 1991 si riferiscono a 619 Enti su un totale di 659 che rappresentano il 94,1 per cento della popolazione assistita.

Il relativo conto (tabella n. 17) - costruito riportando all'universo, sulla base del parametro della popolazione assistita, i dati acquisiti a livello regionale - mostra per il primo trimestre 1991 un fabbisogno di 1.450 miliardi (contro una disponibilità di 200 miliardi nell'analogo periodo del 1990) finanziato con ricorso alle anticipazioni di cassa.

Tale risultato si realizza malgrado una riduzione di circa 620 miliardi, nel primo trimestre 1991, delle disponibilità liquide detenute presso le diverse contabilità speciali accese presso le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato pari al 31 marzo a circa 5.350 miliardi.

L'elevato indebitamento del primo trimestre 1991 è da ricollegare alla normativa del Decreto-legge 15 settembre 1990, n. 262, convertito nella legge 19 novembre 1990, n. 334 che ha previsto che per il finanziamento della maggiore spesa sanitaria per l'anno 1990 le Unità Sanitarie Locali potessero assumere con i propri tesorieri anticipazioni straordinarie di cassa.

Analizzando le componenti di entrata e di spesa che hanno determinato l'indicato fabbisogno di 1.450 miliardi, si rileva che le Unità Sanitarie Locali hanno conseguito incassi per 16.800 miliardi (+ 10,2 per cento rispetto a marzo 1990) e pagamenti per 18.250 miliardi (+ 21,3 per cento).

-In particolare, gli incassi correnti sono aumentati di 1.230 miliardi (pari all'8,5 per cento), attestandosi a

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 17

UNITA' SANITARIE LOCALI: Conto consolidato per i risultati di cassa al 31 marzo 1990 e 1991.		(miliardi di lire)	
	1990	1991	Var. %
RISCOSSIONI	1.990		
A. INCASSI CORRENTI	14.450	15.680	8,5
Prestazioni di servizi	150	170	13,3
- ad enti settore pubb.	20	30	50,0
- ad enti del S.P.A.	10	10	
- ad altri	120	130	8,3
Trasferimenti	13.000	14.000	7,7
- da regioni	12.880	13.760	6,8
- da comuni e province	100	200	
- da altri enti del S.P.A.	20	40	
Redditi e proventi patrim.	100	30	
Altri incassi correnti	1.200	1.480	23,3
C. INCASSI DI CAPITALI	800	500	-37,5
Trasferimenti da Regioni	800	500	-37,5
E. PARTITE FINANZIARIE	0	700	
Riduzione depositi bancari	0	0	
Altre partite finanziarie	0	700	
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	15.250	16.880	10,7
L. DISPONIBILITA' (G-H)	200		
PAGAMENTI		1.990	
B. PAGAMENTI CORRENTI		14.280	17,930
Personale		6.200	8.100
Acquisito beni e servizi		7.000	8.600
- da enti sett. statale		80	100
- da altri enti del S.P.A.		230	300
- da altri		6.690	8.200
Trasferimenti		200	250
- a settore statale		30	40
- ad altri		170	210
Interessi		60	70
Altri pagamenti correnti		820	910
D. PAGAMENTI DI CAPITALE		360	400
Costituzione capitali fissi		360	400
F. PARTITE FINANZIARIE		410	0
Aumento depositi bancari		0	0
Altre partite finanziarie		410	0
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)		15.050	18.330
I. FABBISOGNO (H-G)			1.450

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

15.680 miliardi, in gran parte derivanti da trasferimenti da vari Enti del settore pubblico allargato e in primo luogo dalle Regioni che hanno accreditato, nel primo trimestre 1991, 13.760 miliardi con un aumento di 880 miliardi (pari al 6,8 per cento) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Riguardo gli altri incassi correnti - premesso che essi rivestono, specie nella prima fase dell'anno, carattere residuale per cui è possibile che alcuni incassi registrati momentaneamente in tale voce trovino nel corso dell'anno una più corretta allocazione - si è avuto un incremento di 230 miliardi (+ 15,9 per cento) pur in presenza di una consistente riduzione da 100 a 30 miliardi delle riscossioni per interessi attivi a conferma della insufficiente situazione di cassa in cui si sono trovate le Unità Sanitarie Locali nel primo trimestre dell'anno in corso.

I pagamenti correnti evidenziano nel trimestre in considerazione, rispetto al corrispondente periodo del 1990, un incremento di 3.570 miliardi (+ 25 per cento) imputabile essenzialmente alle spese per il personale e a quelle per acquisto di beni e servizi.

Nel primo caso si è passati da 6.200 a 8.020 miliardi (+ 1.880 miliardi, pari al 29,4 per cento), a seguito, principalmente, dei benefici contrattuali del triennio 1988-1990 erogati lo scorso anno solo nel corso del secondo semestre.

I pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi, passati da 7.000 a 8.600 miliardi (+ 1.600 miliardi, pari al 22,9 per cento), hanno risentito della liquidazione di debiti contratti alla fine del 1990 con fornitori e con personale e strutture sanitarie convenzionate e alla cui copertura si è provveduto con le cennate anticipazioni straordinarie di cassa concesse dai tesorieri.

Relativamente alle spese in conto capitale si rileva che i relativi pagamenti trovano integrale copertura nelle rispettive riscossioni (interamente riferite a trasferimenti dalle Regioni).

4.4. - ENTI PREVIDENZIALI

La tabella n° 18 rappresenta il conto consolidato di cassa degli Enti previdenziali per il primo trimestre 1991, i cui risultati sono posti a raffronto con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

La parte corrente, al lordo dei trasferimenti statali, presenta un avanzo di 6.957 miliardi.

L'ammontare complessivo dei trasferimenti statali è risultato, per il periodo osservato, di 11.511 miliardi, di cui 1.894 miliardi da imputarsi ad operazioni compensative di tesoreria; la restante parte è costituita, quasi interamente, da trasferimenti all'INPS, ammontanti a 9.471 miliardi, di cui miliardi 257 dall'Agenzia del Mezzogiorno per sgravi previdenziali nel settore agricolo e miliardi 9.214 con anticipazioni di tesoreria.

Precisato che il numero di Enti rilevato non è lo stesso nei due periodi messi a confronto, in quanto il censimento del comparto previdenziale è stato completato nel corso del 1990, si rileva, riguardo le riscossioni, un elevato tasso di crescita del gettito contributivo (+ 16,8%) dovuto soprattutto alla gestione dell'INAIL, che ha beneficiato di una revisione normativa riguardo la riscossione dei contributi.

Sul versante delle spese le prestazioni istituzionali presentano per contro un tasso di crescita del 5,5%, inferiore a quello atteso. Tale andamento è determinato essenzialmente dalla gestione dell'INPS, le cui prestazioni sono cresciute solo del 4,1% rispetto al primo trimestre del 1990 nel quale erano tuttavia compresi esborsi straordinari per arretrati. La spesa per prestazioni istituzionali erogate dagli altri enti previdenziali risulta cresciuta a un tasso del 16,5% che si riduce al 6% escludendo le spese erogate dagli enti censiti per la prima volta.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTI DI PREVIDENZA

CONTO CONSOLIDATO DI CASSA - Risultati a tutto Marzo 1991

TABELLA n. 18

(in miliardi di lire)

INCASSI	1990			1991		
	INPS	ALTRI ENTI	TOTALE GENERALE	INPS	TOTALE ENTI	TOTALE GENERALE
A. INCASSI CORRENTI	40.653	9.990	50.643	43.897	14.180	58.077
Contributi sociali	31.610	7.391	39.001	34.197	11.358	45.555
Vendita di beni e servizi	5	2	7	6	5	11
Redditi patrimoniali	47	590	637	50	615	665
- da settore statale	0	0	0	0	(2)	(2)
- da altri enti set. pubbl.	0	0	0	0	(58)	(58)
- da enti esterni	(47)	(590)	(637)	(50)	(555)	(605)
Trasferimenti	8.891	1.918	10.809	9.534	2.080	11.614
- da Stato	(8.688)	(1.915)	(10.603)	(9.471)	(2.040)	(11.511)
- Bilancio	0	(8)	(8)	0	(6)	(6)
- Tesoreria	(8.489)	(1.797)	(10.286)	(9.214)	(1.894)	(11.108)
- Fuori Bilancio	0	0	0	0	0	0
- da aziende autonome	0	(60)	(60)	0	(64)	(64)
- da Agenzia Mezzogiorno	(199)	(50)	(249)	(257)	(76)	(333)
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
- da Regioni	0	0	0	0	0	0
- da U.S.L.	0	0	0	0	0	0
- da altri enti pubblici	(203)	(3)	(206)	(63)	(40)	(103)
Altri incassi correnti (di cui da sett. pubblico)	100	89	189	110	122	232
	0	0	0	0	0	0
					0	
					0	
C. INCASSI DI CAPITALE (di cui ammortamento)	4	0	4	10	0	10
			0	0	0	0
					0	
E. PARTITE FINANZIARIE	425	1.801	2.226	251	3.660	3.911
Riduzioni dep. bancari (*)	183	759	942	0	2.110	2.110
Altre partite finanz. (1)	242	1.042	1.284	251	1.550	1.801
- da settore statale	(242)	(748)	(990)	0	(271)	(271)
- da altri enti pubblici	0	(2)	(2)	0	0	0
- da altri	0	(292)	(292)	(251)	(491)	(742)
					0	
					0	
					0	
G. TOTALE INCASSI	41.082	11.791	52.873	44.158	17.840	61.998

(*) Viene riportato il saldo consolidato.

(1) Contiene il saldo delle partite di giro.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEGUE TAB. n. 18

PAGAMENTI	1990			1991		
	I TRIMESTRE	I TRIMESTRE	I TRIMESTRE	I TRIMESTRE	I TRIMESTRE	I TRIMESTRE
	INPS	ALTRI ENTI	TOTALE GENERALE	INPS	TOTALE ENTI	TOTALE GENERALE
B. PAGAMENTI CORRENTI	40.922	6.491	47.413	43.787	7.333	51.120
Personale	600	221	821	650	317	967
Acquisto beni e servizi	335	164	499	355	201	556
Trasferimenti correnti	39.927	5.929	45.856	42.716	6.635	49.351
- a Stato	(6.449)	(1.868)	(8.317)	(7.858)	(1.894)	(9.752)
- a famiglie	(33.478)	(4.028)	(37.506)	(34.858)	(4.694)	(39.552)
- a imprese	0	0	0	0	0	0
- a enti pubblici	0	(33)	(33)	0	(47)	(47)
Interessi	25	17	42	28	89	117
- a Stato	0	(1)	(1)	0	(73)	(73)
- a altri enti sett. pubb.	0	(1)	(1)	0	(1)	(1)
- a enti esterni	0	(15)	(15)	(28)	(15)	(43)
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Altri pagamenti correnti (di cui a Stato per imposte)	35 0	160 0	195 0	38 0	91 0	129 0
D. PAGAMENTI DI CAPITALE	125	757	882	127	428	555
Costituzione capitali fissi	125	757	882	127	428	555
Altri pagamen. in c/capital (di cui a enti sett. pubb.)	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
F. PARTITE FINANZIARIE	35	2.386	2.421	244	3.050	3.294
Aumento dep. bancari (*)	0	0	0	10	0	10
Altre partite finanz. (1)	35	2.386	2.421	234	3.050	3.284
- settore statale	0	(1.974)	(1.974)	0	(2.702)	(2.702)
- altri enti pubblici	0	(1)	(1)	0	(4)	(4)
- altri	(35)	(411)	(446)	(234)	(344)	(578)
H. TOTALE PAGAMENTI	41.082	9.634	50.716	44.158	10.811	54.969

(*) Viene riportato il saldo consolidato.

(1) Contiene il saldo delle partite di giro.

SEGUE TAB. n. 18

SALDI	1990	1991
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)	-3230	-6957
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) C/capitale (D-C)	878	545
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1 + 2)	-2352	-6412
4. Attività (-) Passività (+) Finanziarie nette (F-E)	195	-617
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G) = (3 + 4)	-2157	-7029

Prendendo in esame la gestione degli Enti più significativi sotto l'aspetto finanziario, si evidenzia che l'INAIL, alla fine del primo trimestre 1991, ha realizzato riscossioni per 9.463 miliardi (82,5% della previsione annuale), contro i 6.032 miliardi del corrispondente periodo dell'anno precedente, con un incremento, quindi, del 56,9%.

La causa di questa crescita è da attribuirsi alla richiamata nuova normativa, vigente dal 1991, per la riscossione dei contributi, che ha anticipato al 28 febbraio il termine per il versamento dei premi assicurativi e che ha previsto che i premi debbono essere commisurati alle retribuzioni dell'anno precedente anziché a quelle di due anni prima.

Dal lato delle spese, l'Ente ha effettuato pagamenti per 2.370 miliardi contro i 2.565 miliardi del 1990, con una diminuzione del 7,6%, dovuta a mancati investimenti mobiliari nel corso del trimestre nonché a una crescita delle prestazioni istituzionali limitata al 2,4%.

L'ENPAS, alla fine del primo trimestre 1991, ha realizzato riscossioni per 1.306 miliardi ed effettuato pagamenti per 1.422 miliardi, facendo registrare un deficit di cassa di 116 miliardi, fronteggiato con le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente di tesoreria.

Gli incassi correnti sono ammontati a 619 miliardi, con un notevole incremento (+ 38,2%) rispetto allo stesso periodo del 1990. In particolare la riscossione dei contributi sociali (531 miliardi nel primo trimestre 1991, contro 349 miliardi del 1990) è cresciuta di circa il 52%. Un così elevato tasso d'incremento è imputabile solo in parte all'accresciuta base imponibile e riflette soprattutto la mancata osservanza da parte delle Amministrazioni di un

puntuale calendario dei tempi di versamento delle ritenute. Anche per il primo trimestre 1991 le riscossioni dell'Ente appaiono inferiori al previsto essendo state pari al 16,3% della previsione annuale.

I pagamenti correnti sono leggermente inferiori a quelli del primo trimestre 1990 (- 5,4%), il cui dato è però inficiato da alcuni scivolamenti provenienti dall'esercizio precedente. Prescindendo da essi, si rileva un incremento di spesa di oltre il 60%, con una forte accelerazione di tutte le singole componenti, ed, in particolare, della spesa per prestazioni istituzionali, aumentate sia in termini di numero che di ammontare unitario.

La notevole crescita era tuttavia attesa, tant'è che la spesa del trimestre si situa nei limiti della distribuzione temporale (26,9%) della previsione annuale.

La gestione di cassa dell'INPS ha evidenziato riscossioni per 34.687 miliardi e pagamenti per 44.158 miliardi, ed un fabbisogno di 9.471 miliardi, coperto per 9.214 miliardi con anticipazioni di tesoreria.

Le riscossioni sono costituite da 34.197 miliardi di contributi, il cui gettito risulta cresciuto del 8,2% rispetto a quello del corrispondente periodo del 1990.

Se si considera, però, che nelle riscossioni del primo trimestre 1990 sono compresi circa 1.000 miliardi di contributi di competenza del 1989, l'aumento del gettito contributivo risulta essere del 11,7%.

Tra i contributi riscossi sul 1991 sono compresi 758 miliardi di recupero crediti, di cui 486 miliardi derivanti dal condono previdenziale, e 245 miliardi versati dallo SCAU.

Dagli altri enti previdenziali sono stati versati 63 miliardi a titolo di contributo di solidarietà.

Sul versante dei pagamenti i trasferimenti passivi allo Stato sono ammontati a 7.858 miliardi, costituiti, per

la quasi totalità, dal versamento dei contributi sanitari.

La spesa per prestazioni istituzionali, ammontante a 34.858 miliardi, risulta cresciuta solo del 4,1% rispetto a quella del primo trimestre 1990, che era comprensiva di circa 1.300 miliardi di arretrati per riliquidazione delle pensioni: prescindendo da tale arretrato si ragguaglia all'8,3%.

4.5. - ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Nel primo trimestre del 1991 sono pervenute informazioni concernenti i flussi di cassa di n. 35 enti pubblici non economici a carattere non previdenziale, su un totale di 43 obbligati all'invio, individuati con vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 30 della legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni e integrazioni.

Al fine tuttavia di rendere significativo il raffronto con il corrispondente periodo del 1990, il conto consolidato di cassa, esposto nella tabella n. 19, è riferito ai soli 32 enti che hanno inviato le comunicazioni relativi ai flussi di cassa di entrambi i trimestri presi in esame.

Il conto conclude, per il primo trimestre 1991, con un fabbisogno di miliardi 25 a fronte di un fabbisogno di miliardi 6 registrato nell'analogo periodo del 1990.

Tale risultato deriva dalla differenza fra il totale dei pagamenti, pari a miliardi 2.862 ed il totale degli incassi, pari a miliardi 2.837, di cui 335 provenienti dal bilancio dello Stato (689 nel medesimo periodo del 1990).

Le disponibilità detenute presso la Tesoreria statale da tali Enti sono passate da miliardi 2.880 all'inizio del 1991 a miliardi 2.593 a fine marzo 1991 (- miliardi 287).

Per quanto riguarda gli incassi correnti, ridotti di miliardi 291 a seguito soprattutto dei rilevati minori trasferimenti statali, sono da segnalare incrementi modesti in valore assoluto per la vendita di beni e servizi (+ miliardi 71: + 4,5 %), per i contributi sociali (+ miliardi 6: + 8,8%) e per redditi e proventi patrimoniali (+ miliardi 5: + 17,2%).

Dal lato dei pagamenti correnti (incrementatisi di miliardi 228: + 11,3%) si evidenziano le crescite nelle spese di personale (+ miliardi 42, pari all'11,5%), per

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 19

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI: Conto consolidato per i risultati di Cassa al 31 marzo 1990 e 1991		(miliardi di lire)	
	1990	1991	Var. %
RISCOSSIONI	2.416	2.125	-12,0
A. INCASSI CORRENTI	68	74	8,8
Contributi sociali e similari	1.586	1.657	4,5
Vendita di beni e servizi	29	34	17,2
Redditi e proventi patr.	701	339	-51,6
Trasferimenti	689	334	-51,5
- da Stato	0	0	
- da settore statale	4	4	
- da altri enti del S.P.A.	8	1	-87,5
- da altri	32	21	-34,4
Altri incassi correnti	15	3	-80,0
C. INCASSI DI CAPITALI	11	1	-90,9
Trasferimenti	0	0	
- da Stato	0	0	
- da settore statale	0	0	
- da altri enti del S.P.A.	11	0	
- da altri	4	2	-50,0
Altri incassi di capitale	139	709	410,1
E. PARTITE FINANZIARIE	0	137	311,5
Riduzione depositi bancari (1)	139	572	178,6
Altre partite finanziarie (2)	0	287	691,7
- da settore statale	0	0	
- da altri enti del S.P.A.	36	285	
- da altri	2.570	2.837	10,4
F. TOTALE INCASSI (A+C+E)	2.416	2.125	-12,0
G. DISPONIBILITA' (E-F)	2.416	2.125	-12,0
(1) Viene riportato il saldo consolidato			
(2) Contiene il saldo delle partite di giro			
	1990	1991	Var. %
PAGAMENTI	2.025	2.253	11,3
B. PAGAMENTI CORRENTI	366	408	11,5
Personale	407	461	13,3
Acquisto beni e servizi	61	119	95,1
Prestazioni istituzionali	221	261	18,1
Trasferimenti	0	0	
- a Stato	3	6	
- da settore statale	160	177	10,6
- da altri enti del S.P.A.	58	78	34,5
- da altri	3	2	-33,3
Interessi	967	1.002	3,6
Altri pagamenti correnti	150	176	17,3
D. PAGAMENTI DI CAPITALE	142	155	9,2
Costituzione capitali fissi	8	21	162,5
Altri pagamenti di capitale			
F. PARTITE FINANZIARIE	401	493	8,0
Partecipaz. e conferim.	16	12	-25,0
Aumento depositi bancari (1)	45	0	-100,0
Altre partite finanziarie (2)	340	421	23,8
- da settore statale	4	6	50,0
- da altri enti del S.P.A.	336	415	23,5
- da altri	2.576	2.862	11,1
F. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	2.025	2.253	11,3
H. FABBISOGNO (F-E)	6	25	316,7

acquisto di beni e servizi (+ miliardi 54, pari al 13,3%), per prestazioni istituzionali (+ miliardi 58, pari al 95,1%) e nei trasferimenti (+ miliardi 40, pari al 18,1%).

Tra le spese in conto capitale, i pagamenti per costituzione di capitali fissi si sono incrementati di miliardi 13 (+ 9,2%).

Infine con riferimento alle partite finanziarie si è avuto nel primo trimestre 1991 un saldo positivo tra incassi e pagamenti di miliardi 276, mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno si era avuto un saldo negativo di miliardi 262.

4.6. - E N E L

I risultati di cassa del primo trimestre 1991 dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, riportati nella tabella n. 20, evidenziano un saldo negativo e conseguente aumento dell'indebitamento, pari a miliardi 1.427.

Alla determinazione di tale risultato hanno contribuito un avanzo delle operazioni di parte corrente, pari a miliardi 96, ed un disavanzo di quelle in conto capitale, pari a miliardi 1.467 nonché un'acquisizione netta di attività finanziarie di miliardi 56.

In merito alla gestione corrente del primo trimestre 1991, che conclude con un avanzo inferiore di 859 miliardi a quello del corrispondente periodo del 1990, sono da sottolineare come determinanti di tale risultato, oltre al rallentamento del ritmo di espansione dei consumi di energia elettrica determinatosi in conseguenza dei riflessi sulle attività produttive della crisi del Golfo, il venir meno del rimborso dello Stato degli oneri finanziari dei prestiti contratti ai sensi delle leggi nn. 41 e 910 del 1986 in quanto posti con legge n. 405/1990 (legge finanziaria per il 1991) a carico del bilancio dell'Ente.

Solo parziale è risultato invece il beneficio dell'adeguamento tariffario - disposto, dopo sei anni di stabilità, a fine 1990 con decorrenza 1991 e cadenza bimestrale - e dell'allineamento delle aliquote del sovrapprezzo termico deliberato nella seconda decade del mese di febbraio 1991.

Nel dettaglio delle operazioni correnti da sottolineare, rispetto ai risultati del primo trimestre 1990, per le entrate l'aumento del 4,9% dei proventi per la vendita di beni e servizi e, per le spese, l'incremento degli oneri per il personale (+ 11,2%), per l'acquisto di beni e servizi (+ 17,7%) e per gli interessi passivi (+ 10,1%).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 20

ENEL - Gestione di cassa: Conto consolidato di cassa per i risultati del primo trimestre 1989, 1990 e 1991

(in miliardi di lire)

	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 9 1
1. INCASSI CORRENTI	7.040	8.118	8.438
di cui: Vendita beni e servizi	6.961	8.029	8.426
2. INCASSI DI CAPITALE	3	63	38
3. PARTITE FINANZIARIE	470	---	---
di cui: Apporto dello Stato al fondo di dotazione	---	---	---
4. TOTALE INCASSI (1 + 2 + 3)	7.513	8.181	8.476
5. PAGAMENTI CORRENTI	5.698	7.163	8.342
di cui:			
- Personale in attività	1.560	1.611	1.791
- Acquisto beni e servizi	2.816	3.696	4.359
- Interessi	330	584	643
6. PAGAMENTI DI CAPITALE	1.758	1.470	1.505
7. PARTITE FINANZIARIE	57	---	56
8. TOTALE PAGAMENTI (5 + 6 + 7)	7.513	8.633	9.903
S A L D I			
A. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (5-1)	- 1.342	- 955	- 96
B. Avanzo (-) Disavanzo (+) in conto capitale (6-2)	1.755	1.407	1.467
C. Avanzo (-) Disavanzo (+) (A+B)	413	452	1.371
D. Attività finanziarie nette (7-3)	- 413	---	56
E. Fabbisogno (+) o Disponibilità (-) (8-4)	---	452	1.427

Le uscite relative alle operazioni di conto capitale pur presentando un lieve incremento (+ 2,4% rispetto all'analogo periodo del 1990), risentono ancora delle difficoltà che si incontrano nella realizzazione di alcuni impianti di generazione.

Tali uscite riguardano per miliardi 1.424 gli investimenti in impianti e per miliardi 81 gli oneri derivanti dai provvedimenti assunti in sede governativa per la dismissione delle centrali nucleari.

Per la copertura dei propri fabbisogni finanziari nel corso del 1° trimestre 1991 l'ENEL ha acquisito finanziamenti a medio e lungo termine per miliardi 1.470, di cui miliardi 1.350 in valuta italiana e miliardi 120 dalla BEI in valute diverse, ed ha aumentato di miliardi 452 l'indebitamento a breve termine verso il sistema bancario.

I rimborsi dei prestiti, pari a miliardi 495, hanno riguardato le quote capitale in scadenza secondo i piani di ammortamento, e si riferiscono per miliardi 222 al mercato interno, per miliardi 110 agli organismi comunitari e per miliardi 163 al mercato estero.

Appendice

**La gestione del debito
del settore statale**

PAGINA BIANCA

Le emissioni lorde dei titoli e la gestione del debito del settore statale nel primo trimestre 1991

Nel primo trimestre 1991 le emissioni lorde dei titoli di Stato sono ammontate a 211.716 miliardi di lire mentre nel primo trimestre 1990, le quantità emesse erano state, pari a 186.734 miliardi: si è avuto un incremento, perciò, del 13,38%.

Le emissioni lorde dei titoli a medio e lungo termine sono aumentate del 37,70% (da 36.984 mld. al 31 marzo 1990, a 50.929 mld. al 31 marzo 1991), mentre quelle dei titoli a breve (BOT) del 7,37% (da 149.750 mld. alla fine del primo trimestre 1990 a 160.787 mld. alla fine del primo trimestre 1991) (tabb. 1 e 2).

Per quanto riguarda la composizione percentuale delle emissioni è significativa la diminuzione del peso dei BOT sul totale dei titoli emessi (dall'80,51% del 1990 al 76,10% al 31 marzo 1991) a fronte dell'aumento per i titoli a medio e lungo termine (dal 19,49% al 23,9%) (tab. 3).

In particolare per i BOT, si rileva che, nel primo trimestre 1991, quelli a tre mesi sono stati il 30,67% (dei BOT emessi), a fronte del 29,90% del 1990. Le emissioni dei BOT a sei mesi sono anch'esse aumentate, dal 34,91% al 35,43%. Le emissioni dei BOT annuali sono, invece, diminuite, passando dal 35,19% del primo trimestre 1990 al 33,89% dello stesso periodo 1991 (tab. 4).

Tra i titoli a medio e lungo termine in netto aumento sono i CCT, passati dal 7,35% del totale delle emissioni nel primo trimestre 1990, al 10,08% dello stesso periodo 1991. In incremento anche i BTP che dal 6,80% del 31 marzo 1990, per il periodo in esame rappresentano il 10,08% su tutte le emissioni (tab. 3).

A determinare l'incremento dell'emissione dei titoli suindicati hanno concorso per i CCT l'indicizzazione ai tassi BOT e l'introduzione dell'asta marginale per il collocamento, per i BTP un sensibile interessamento degli operatori esteri. Si registra, invece, una diminuzione nelle emissioni di CTO che scendono dal 3,28% al 2,81%.

I BTE salgono dallo 0,43% allo 0,93%. L'altro titolo in ECU, i CTE, invece, nel primo trimestre 1991, non è stato emesso (tab. 3).

Al minore interesse dei sottoscrittori per i titoli denominati in ECU (in totale, infatti, questi sono scesi dal 2,05% del primo trimestre 1990 allo 0,93% sull'insieme delle emissioni del primo trimestre 1991) ha contribuito lo stabilizzarsi delle prospettive di cambio della lira con la sua entrata nella banda stretta dello SME.

L'incremento del debito estero di 15.210 miliardi rispetto al 31 marzo 1990 e di 6.720 miliardi rispetto al 31 dicembre 1990 si riferisce per circa mld. 5.300 a mutui contratti dallo Stato e per oltre 2.600 mld. a prestiti di aziende autonome e dell'ente F.S.. Per contro

è rimasto sostanzialmente stabile l'indebitamento derivante da mutui contratti con la BEI e da prestiti esteri dell'Agenzia del Mezzogiorno.

Fra marzo 90 e marzo 91, la raccolta postale ha segnato un incremento di 11.721 mld. (1.611 mld. nel primo trimestre 1991), mentre gli altri debiti si sono incrementati di 7.132 mld. (1.311 mld. nel primo trimestre 1991).

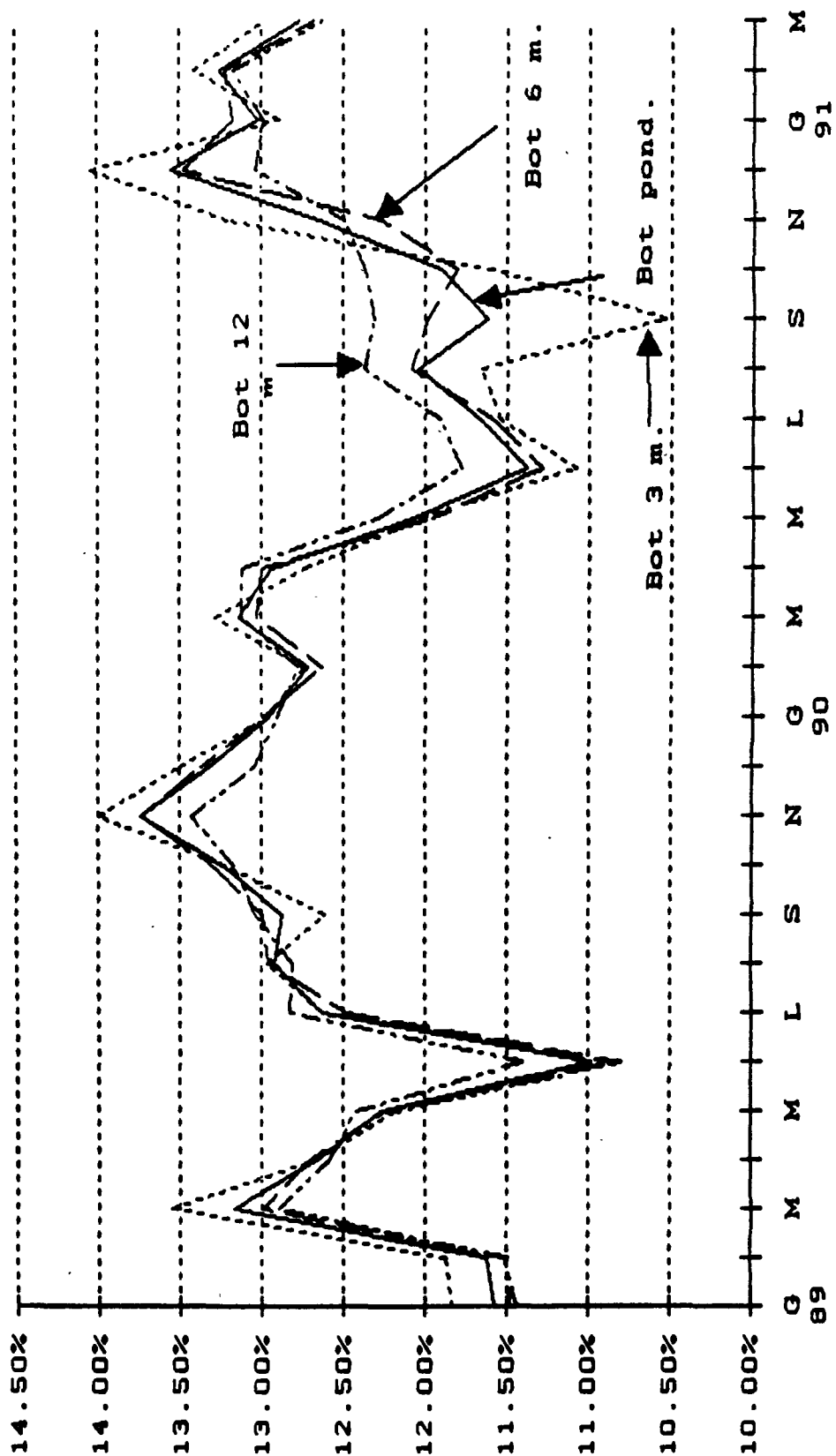
X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. I - Analisi delle emissioni lorde dei BOT e loro rendimento annuo medio composto nominale lordo

	Emissioni lorde			Totale BOT	Rendimenti			Rend. pond.
	3 mesi	6 mesi	12 mesi		3 mesi	6 mesi	12 mesi	
Gennaio 89	14.000	14.500	16.500	45.000	11.83%	11.48%	11.44%	11.57%
Febbraio	14.000	14.000	17.524	45.524	11.87%	11.50%	11.51%	11.62%
Marzo	17.000	16.500	13.335	46.835	13.55%	12.99%	12.89%	13.16%
Aprile	18.000	14.750	11.250	44.000	12.67%	12.70%	12.58%	12.66%
Maggio	12.000	12.000	7.500	31.500	12.18%	12.25%	12.42%	12.26%
Giugno	9.652	13.750	8.976	32.378	10.80%	10.84%	11.40%	10.98%
Luglio 89	16.050	16.137	10.878	43.065	12.63%	12.48%	12.82%	12.62%
Agosto	13.500	15.000	11.000	39.500	12.96%	12.95%	12.81%	12.91%
Settembre	14.250	15.250	12.000	41.500	12.61%	12.99%	13.03%	12.87%
Ottobre	15.751	16.500	13.500	45.751	13.22%	13.30%	13.17%	13.23%
Novembre	15.000	14.000	12.500	41.500	14.00%	13.73%	13.43%	13.74%
Dicembre	14.750	15.000	12.250	42.000	13.50%	13.37%	13.04%	13.32%
Gennaio 90	16.000	16.750	18.000	50.750	12.97%	12.99%	12.90%	12.95%
Febbraio	14.000	18.250	18.750	51.000	12.74%	12.63%	12.77%	12.71%
Marzo	14.750	17.250	16.000	48.000	13.28%	13.02%	13.12%	13.13%
Aprile	17.000	18.750	13.750	49.500	12.73%	13.00%	13.12%	12.94%
Maggio	11.956	15.000	10.000	36.956	12.02%	11.95%	12.29%	12.06%
Giugno	11.000	17.500	12.500	41.000	11.07%	11.28%	11.77%	11.37%
Luglio 90	14.500	18.000	13.000	45.500	11.54%	11.58%	11.90%	11.66%
Agosto	12.500	18.743	12.500	43.743	11.65%	12.08%	12.37%	12.04%
Settembre	14.750	18.500	13.250	46.500	10.53%	11.98%	12.31%	11.61%
Ottobre	16.500	20.750	15.250	52.500	11.58%	11.80%	12.36%	11.89%
Novembre	14.500	16.000	13.133	43.633	13.20%	12.26%	12.49%	12.64%
Dicembre	17.750	18.614	13.750	50.114	14.04%	13.47%	13.03%	13.55%
Gennaio 91	16.038	18.000	18.250	52.288	12.88%	13.17%	12.98%	13.01%
Febbraio	15.750	19.999	19.250	54.999	13.41%	13.22%	13.17%	13.26%
Marzo	17.500	19.000	17.000	53.500	12.97%	12.67%	12.62%	12.75%
I trim. 89	45.000	45.000	47.359	137.359	12.42%	11.99%	11.95%	12.12%
I trim. 90	44.750	52.250	52.750	149.750	13.00%	12.89%	12.93%	12.93%
I trim. 91	49.288	56.999	54.500	160.787	13.09%	13.02%	12.92%	13.01%
1989	173.953	177.387	147.213	498.553	12.65%	12.55%	12.55%	12.58%
1990	175.206	214.107	169.883	559.196	12.28%	12.34%	12.54%	12.38%

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fig. 1 - Andamento del rendimento annuo medio
composto nominale lordo sui BOT



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

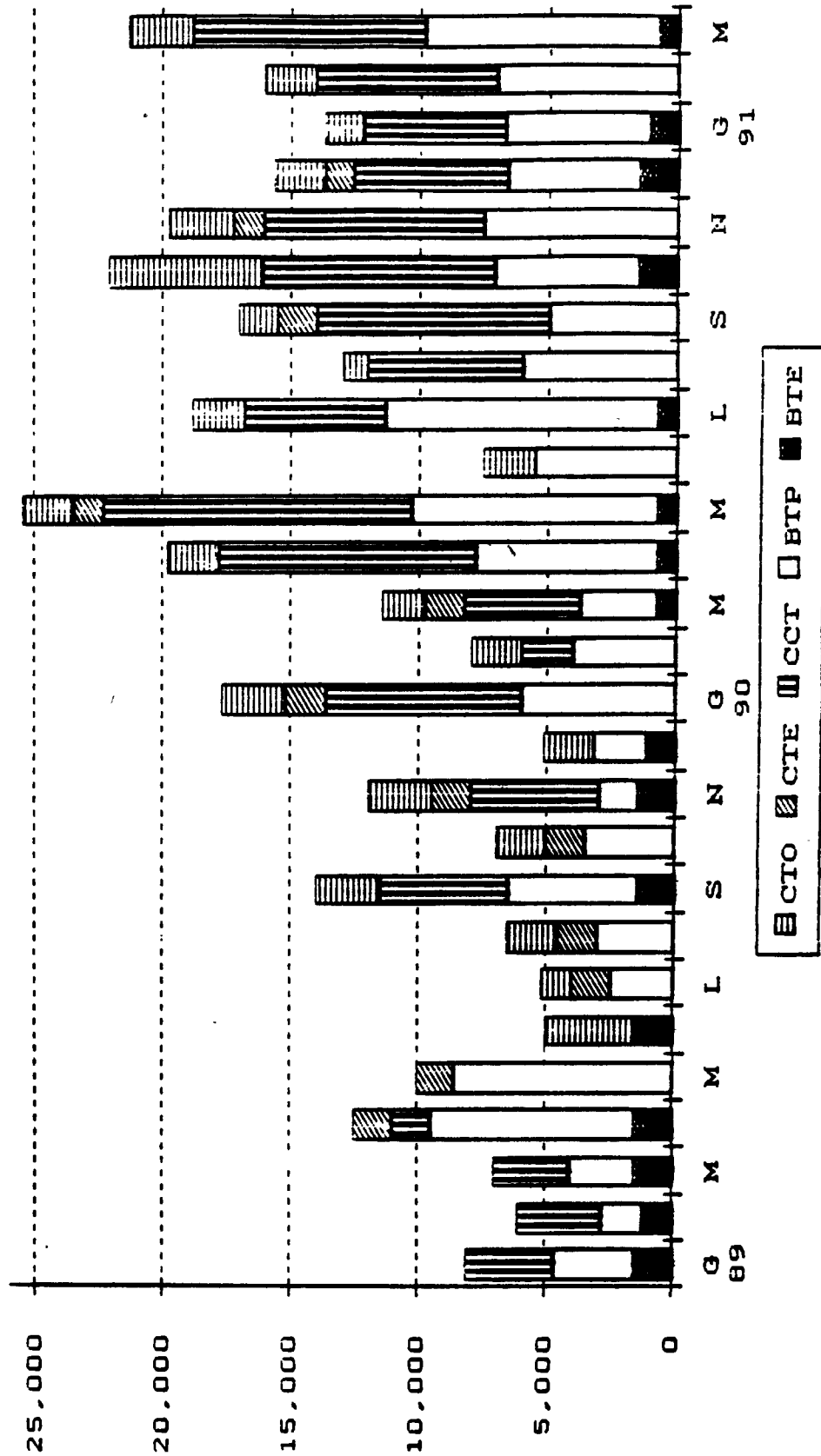
Tab. 2 - Emissioni lordi per i titoli a medio-lungo periodo

	BTE(*)	BTP	CCT	CTE(*)	CTO	Totale
Gennaio 89	1,512	3,082	3,500	0	0	8,094
Febbraio	1,184	1,607	3,300	0	0	6,091
Marzo	1,512	2,500	3,000	0	0	7,012
Aprile	1,512	7,963	1,500	1,512	0	12,487
Maggio	0	8,500	0	1,512	0	10,012
Giugno	1,512	0	0	0	3,500	5,012
Luglio 89	0	2,443	0	1,512	1,205	5,160
Agosto	0	3,000	0	1,512	2,000	6,512
Settembre	1,452	5,000	5,000	0	2,500	13,952
Ottobre	0	3,500	0	1,512	1,915	6,927
Novembre	1,487	1,471	5,000	1,512	2,500	11,970
Dicembre 89	1,134	2,000	0	0	2,000	5,134
Gennaio 90	0	6,000	7,582	1,547	2,500	17,629
Febbraio	0	3,949	2,000	0	2,000	7,949
Marzo	773	2,926	4,500	1,547	1,661	11,407
Aprile	773	7,000	10,000	0	2,000	19,773
Maggio	773	9,500	12,000	1,160	2,000	25,433
Giugno	0	5,500	0	0	2,000	7,500
Luglio 90	773	10,500	5,500	0	2,000	18,773
Agosto	0	6,000	6,000	0	1,000	13,000
Settembre	0	4,919	9,038	1,547	1,500	17,004
Ottobre	1,547	5,500	9,000	0	6,000	22,047
Novembre	0	7,500	8,500	1,237	2,500	19,737
Dicembre	1,547	5,000	6,000	1,083	2,000	15,629
Gennaio 91	1,161	5,500	5,500	0	1,500	13,661
Febbraio	0	7,000	7,000	0	2,000	16,000
Marzo	768	9,000	9,000	0	2,500	21,268
<i>1 trim. 89</i>	<i>4,209</i>	<i>7,189</i>	<i>9,800</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>21,198</i>
<i>1 trim. 90</i>	<i>773</i>	<i>12,875</i>	<i>14,082</i>	<i>3,093</i>	<i>6,161</i>	<i>36,984</i>
<i>1 trim. 91</i>	<i>1,929</i>	<i>21,500</i>	<i>21,500</i>	<i>0</i>	<i>6,000</i>	<i>50,929</i>
<i>1989</i>	<i>11,306</i>	<i>41,066</i>	<i>21,300</i>	<i>9,073</i>	<i>15,620</i>	<i>98,365</i>
<i>1990</i>	<i>6,186</i>	<i>74,294</i>	<i>80,120</i>	<i>8,119</i>	<i>27,161</i>	<i>195,880</i>

(*) Con cambio Lit./ECU al 31 XII dell'anno in esame.
Per il 1991 al momento dell'emissione.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fig. 2 - Emissioni lorde dei titoli a medio-lungo periodo

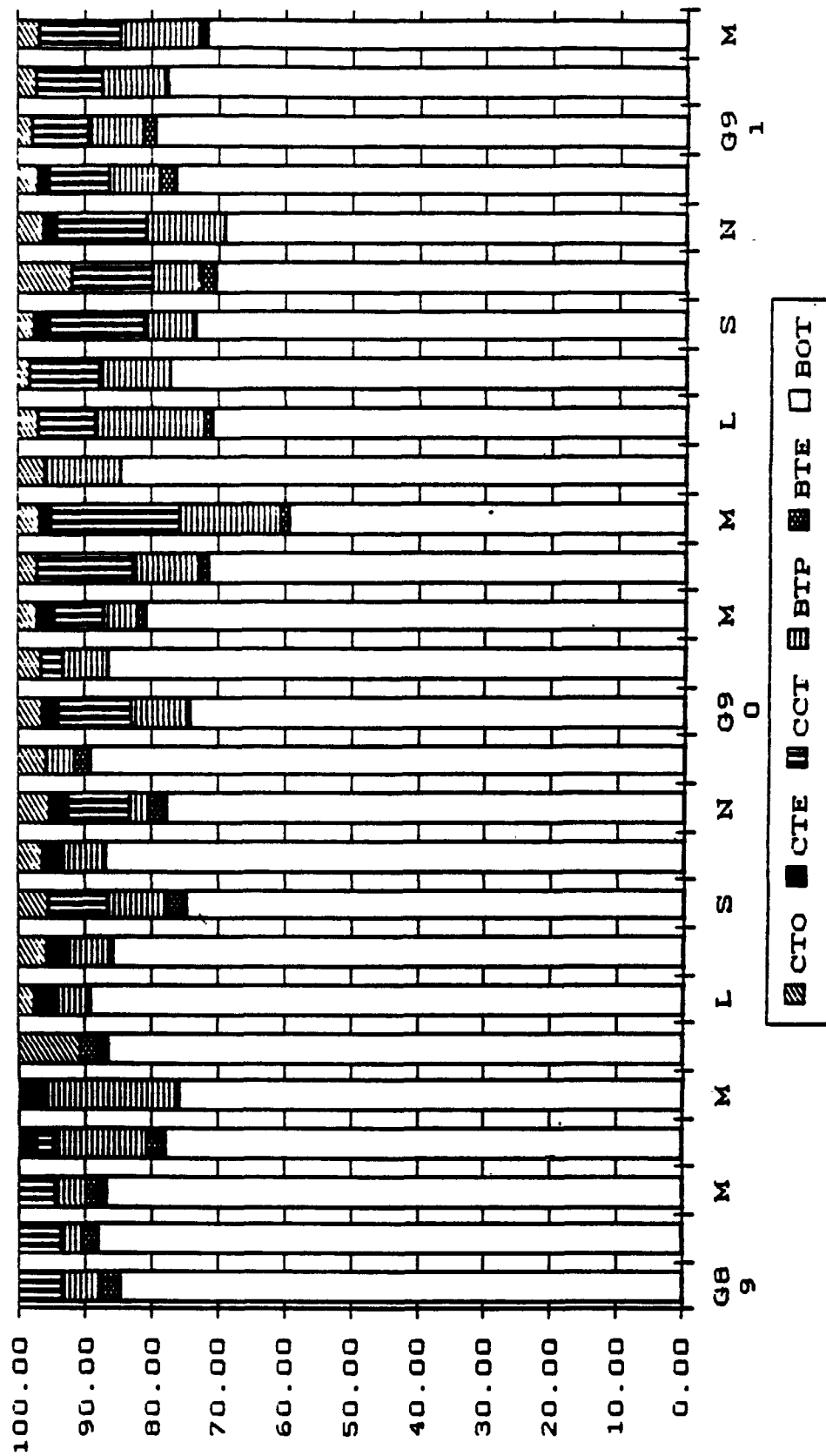


X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 3 - Composizione percentuale delle emissioni dei titoli al momento dell'emissione del titolo

	BOT	BTE	BTP	CCT	CTE	CTO
Gennaio 89	84.75%	2.85%	5.80%	6.59%	0.00%	0.00%
Febbraio	88.20%	2.29%	3.11%	6.39%	0.00%	0.00%
Marzo	86.98%	2.81%	4.64%	5.57%	0.00%	0.00%
Aprile	77.89%	2.68%	14.10%	2.66%	2.68%	0.00%
Maggio	75.88%	0.00%	20.48%	0.00%	3.64%	0.00%
Giugno	86.59%	4.04%	0.00%	0.00%	0.00%	9.36%
Luglio 89	89.30%	0.00%	5.07%	0.00%	3.14%	2.50%
Agosto	85.85%	0.00%	6.52%	0.00%	3.29%	4.35%
Settembre	74.84%	2.62%	9.02%	9.02%	0.00%	4.51%
Ottobre	86.85%	0.00%	6.64%	0.00%	2.87%	3.64%
Novembre	77.61%	2.78%	2.75%	9.35%	2.83%	4.68%
Dicembre 89	89.11%	2.41%	4.24%	0.00%	0.00%	4.24%
Gennaio 90	74.22%	0.00%	8.77%	11.09%	2.26%	3.66%
Febbraio	86.52%	0.00%	6.70%	3.39%	0.00%	3.39%
Marzo	80.80%	1.30%	4.93%	7.57%	2.60%	2.80%
Aprile	71.46%	1.12%	10.10%	14.44%	0.00%	2.89%
Maggio	59.23%	1.24%	15.23%	19.23%	1.86%	3.21%
Giugno	84.54%	0.00%	11.34%	0.00%	0.00%	4.12%
Luglio 90	70.79%	1.20%	16.34%	8.56%	0.00%	3.11%
Agosto	77.09%	0.00%	10.57%	10.57%	0.00%	1.76%
Settembre	73.22%	0.00%	7.75%	14.23%	2.44%	2.36%
Ottobre	70.43%	2.07%	7.38%	12.07%	0.00%	8.05%
Novembre	68.85%	0.00%	11.84%	13.41%	1.95%	3.95%
Dicembre	76.23%	2.35%	7.61%	9.13%	1.65%	3.04%
Gennaio 91	79.29%	1.76%	8.34%	8.34%	0.00%	2.27%
Febbraio	77.46%	0.00%	9.86%	9.86%	0.00%	2.82%
Marzo	71.55%	1.03%	12.04%	12.04%	0.00%	3.34%
<i>1 trim. 89</i>	<i>86.64%</i>	<i>2.65%</i>	<i>4.52%</i>	<i>6.19%</i>	<i>0.00%</i>	<i>0.00%</i>
<i>1 trim. 90</i>	<i>80.51%</i>	<i>0.43%</i>	<i>6.80%</i>	<i>7.35%</i>	<i>1.62%</i>	<i>3.28%</i>
<i>1 trim. 91</i>	<i>76.10%</i>	<i>0.93%</i>	<i>10.08%</i>	<i>10.08%</i>	<i>0.00%</i>	<i>2.81%</i>
<i>1989</i>	<i>83.65%</i>	<i>1.87%</i>	<i>6.86%</i>	<i>3.30%</i>	<i>1.54%</i>	<i>2.77%</i>
<i>1990</i>	<i>74.45%</i>	<i>0.77%</i>	<i>9.88%</i>	<i>10.31%</i>	<i>1.06%</i>	<i>3.53%</i>

Fig. 3 - Composizione percentuale dei titoli (al momento dell'emissione)

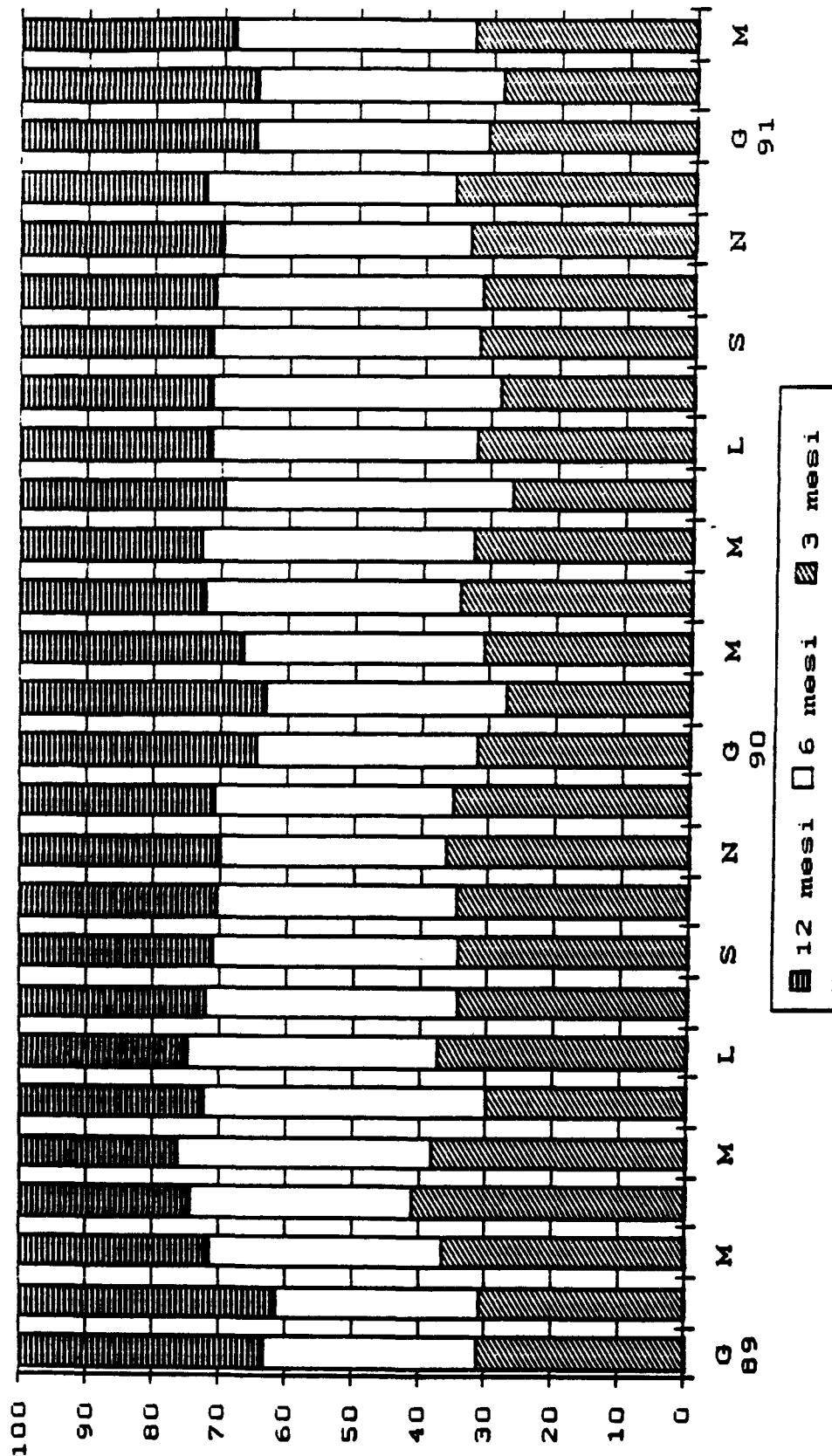


X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 4 - *Composizione percentuale delle emissioni dei BOT*

	BOT			Totale
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	BOT
Gennaio 89	31.11%	32.22%	36.67%	100.00%
Febbraio	30.75%	30.75%	38.49%	100.00%
Marzo	36.30%	35.23%	28.47%	100.00%
Aprile	40.91%	33.52%	25.57%	100.00%
Maggio	38.10%	38.10%	23.81%	100.00%
Giugno	29.81%	42.47%	27.72%	100.00%
Luglio 89	37.27%	37.47%	25.26%	100.00%
Agosto	34.18%	37.97%	27.85%	100.00%
Settembre	34.34%	36.75%	28.92%	100.00%
Ottobre	34.43%	36.06%	29.51%	100.00%
Novembre	36.14%	33.73%	30.12%	100.00%
Dicembre 89	35.12%	35.71%	29.17%	100.00%
Gennaio 90	31.53%	33.00%	35.47%	100.00%
Febbraio	27.45%	35.78%	36.76%	100.00%
Marzo	30.73%	35.94%	33.33%	100.00%
Aprile	34.34%	37.88%	27.78%	100.00%
Maggio	32.35%	40.59%	27.06%	100.00%
Giugno	26.83%	42.68%	30.49%	100.00%
Luglio 90	31.87%	39.56%	28.57%	100.00%
Agosto	28.58%	42.85%	28.58%	100.00%
Settembre	31.72%	39.78%	28.49%	100.00%
Ottobre	31.43%	39.52%	29.05%	100.00%
Novembre	33.23%	36.67%	30.10%	100.00%
Dicembre	35.42%	37.14%	27.44%	100.00%
Gennaio 91	30.67%	34.42%	34.90%	100.00%
Febbraio	28.64%	36.36%	35.00%	100.00%
Marzo	32.71%	35.51%	31.78%	100.00%
<i>1 trim. 89</i>	<i>32.72%</i>	<i>32.74%</i>	<i>34.54%</i>	<i>100.00%</i>
<i>1 trim. 90</i>	<i>29.90%</i>	<i>34.91%</i>	<i>35.19%</i>	<i>100.00%</i>
<i>1 trim. 91</i>	<i>30.67%</i>	<i>35.43%</i>	<i>33.89%</i>	<i>100.00%</i>
<i>1989</i>	<i>34.87%</i>	<i>35.57%</i>	<i>29.56%</i>	<i>100.00%</i>
<i>1990</i>	<i>31.25%</i>	<i>38.20%</i>	<i>30.55%</i>	<i>100.00%</i>

Fig. 4 - Composizione percentuale per durata delle emissioni di BOT



I rendimenti lordi nominali dei titoli del debito del settore statale nel primo trimestre 1991

Nel primo trimestre 1991 si sono verificati due diversi andamenti dei rendimenti lordi medi ponderati annui composti nominali dei titoli rispetto allo stesso periodo 1990 (come si evidenzia nelle tab. 1 e 5).

Alla leggera flessione dei rendimenti dei titoli a medio lungo periodo ha corrisposto un lieve incremento nei rendimenti dei BOT¹.

Invero i BOT hanno avuto andamenti leggermente differenti fra loro. Infatti, nel confronto fra il rendimento medio ponderato annuo lordo composto del primo trimestre 1990 e nello stesso periodo 1991, va osservato che i BOT con scadenza a 3 mesi e a 6 mesi hanno registrato un incremento (rispettivamente: +0,09 e +0,14 punti percentuali) a fronte di una lievissima flessione dei BOT annuali (-0,01 punti percentuali).

Conseguentemente, il tasso medio ponderato dei BOT è aumentato, sempre rispetto al corrispondente periodo 1990, di 0,08 punti percentuali, stabilizzandosi intorno al 13,00%.

La stabilizzazione del tasso d'inflazione verificatasi nella prima parte del 1991 ha favorito la diminuzione nel rendimento dei titoli a medio lungo periodo.

¹Per i CTO è da evidenziare che il rendimento qui presentato è per i titoli con l'esercizio del diritto di opzione dopo 3 anni.

Per questi, si è verificato, in particolare, un rendimento lordo decrescente per i CCT (passati da 14,86% a 13,61%; -1,25 punti percentuali) e i BTP (dal 14,26% al 13,99%; -0,27). Per i primi è da rilevare che, dal mese di luglio '90 si è avuta una differente modalità di collocamento (da pubblica sottoscrizione all'asta marginale) che ha contribuito a produrre la riduzione del rendimento. Infatti, a fronte di un rendimento del 14,86% registrato nel marzo '90, si è scesi ad un valore di 13,77% nel marzo '91. Conseguentemente, il differenziale di rendimento fra BTP e CCT è passato da -0,60% (primo trimestre 1990) a +0,38% (primo trimestre 1991).

Relativamente ai titoli in ECU, si individua un rendimento annuo medio lordo piuttosto basso per le già ricordate ragioni di salvaguardia del cambio: il rendimento per le emissioni del primo trimestre 1990 pari a 12,45% è sceso all'11,23% nello stesso periodo per il 1991. Non vi sono state emissioni di CTE durante il primo trimestre 1991.

Infine, i CTO hanno seguito l'andamento medio degli altri titoli, con un rendimento annuo medio lordo che è sceso dal 14,11% (media primo trimestre 1990) al 13,45 (primo trimestre 1991).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

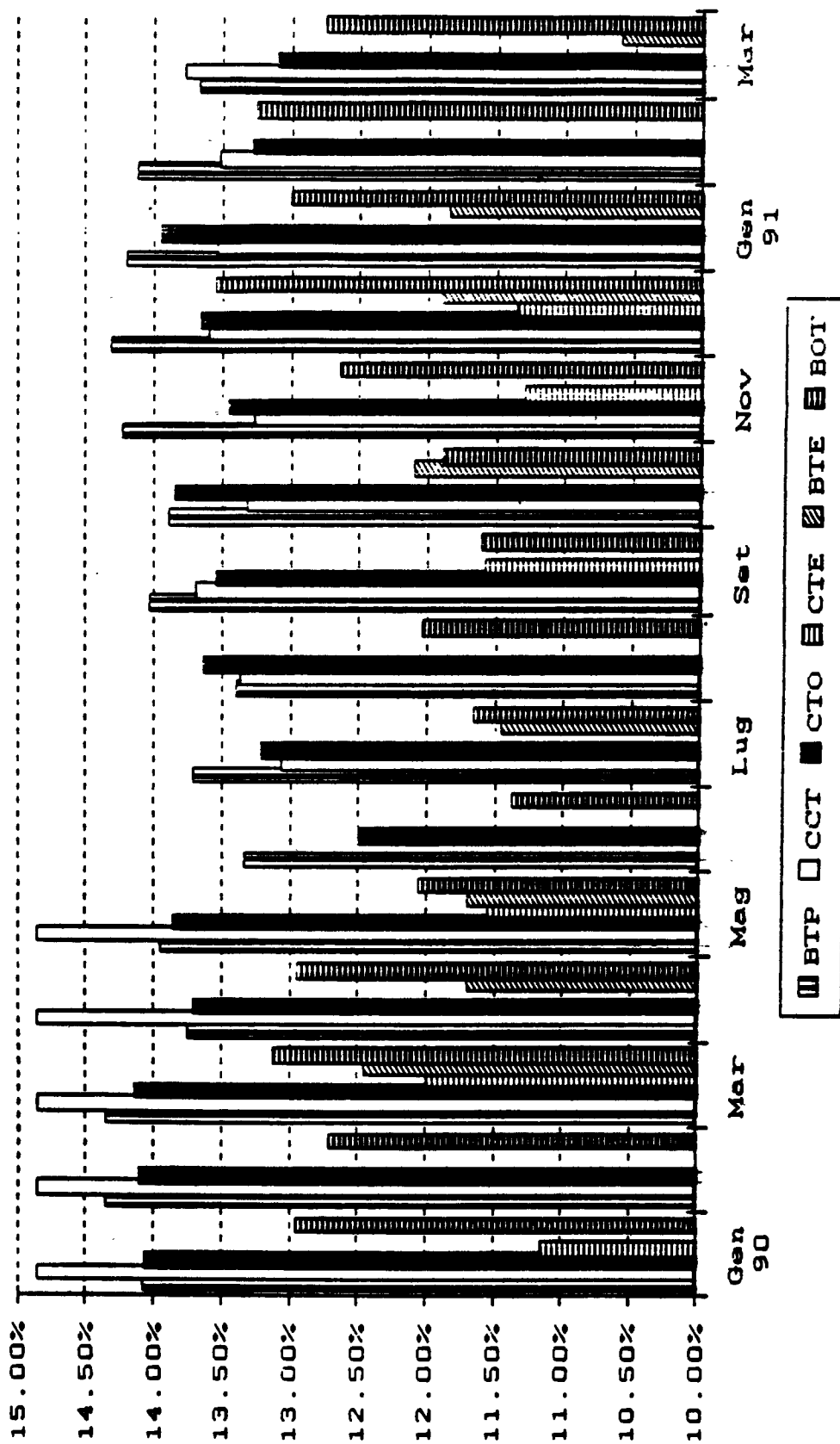
Tab. 5 - Rendimenti lordi al pubblico dei titoli a medio-lungo periodo all'emissione

Mese	BTP	CCT	CTO	CTE	BTE	BOT(*)
Gennaio 90	14.08%	14.86%	14.07%	11.15%		12.95%
Febbraio	14.35%	14.86%	14.11%			12.71%
Marzo	14.35%	14.86%	14.14%	12.00%	12.45%	13.13%
Aprile	13.75%	14.86%	13.71%		11.70%	12.94%
Maggio	13.95%	14.86%	13.86%	11.55%	11.70%	12.06%
Giugno	13.34%		12.50%			11.37%
Luglio 90	13.71%	13.06%	13.22%		11.45%	11.66%
Agosto	13.40%	13.37%	13.64%			12.04%
Settembre	14.03%	13.63%	13.55%	11.58%		11.61%
Ottobre	13.89%	13.32%	13.85%		12.10%	11.89%
Novembre	14.23%	13.27%	13.46%	11.29%		12.64%
Dicembre	14.31%	13.60%	13.36%	11.35%	11.90%	13.55%
Gennaio 91	14.20%	13.54%	13.95%		11.85%	13.01%
Febbraio	14.12%	13.52%	13.29%			13.26%
Marzo	13.67%	13.77%	13.11%		10.60%	12.75%
<i>1 trim. 90</i>	<i>14.26%</i>	<i>14.86%</i>	<i>14.11%</i>	<i>11.58%</i>	<i>12.45%</i>	<i>12.93%</i>
<i>1 trim. 91</i>	<i>13.99%</i>	<i>13.61%</i>	<i>13.45%</i>		<i>11.23%</i>	<i>13.01%</i>

(*) Per i BOT s'intende il tasso medio ponderato

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fig. 5 - Rendimenti lordi al pubblico



La vita media dei titoli nel primo trimestre 1991

L'analisi dell'andamento della vita media dei titoli richiede un approfondimento per ciascun tipo di titolo.

Nell'esame si sono elaborati due quadri uno include i prestiti in valuta estera, l'altro li esclude.

Nel primo risulta una vita media, al 31 marzo 1991, di 2 anni e 6 mesi; nel secondo la vita media si riduce a 2 anni e 3 mesi.

Sebbene l'obiettivo di allungare la scadenza sia stato dichiarato prioritario, la difficile situazione interna non ha contribuito a generare un clima favorevole per la realizzazione di tale obiettivo.

Occorre anche sottolineare che una voce, che ha inciso negativamente, è stata quella dei CTS che, non emessi, stanno riducendo progressivamente la loro vita media; analoga osservazione vale per i CTR.

Anche per i BOT la vita media di 4 mesi e 28 giorni, al 31 marzo 1991, è minore di quella al 31 marzo 1990 (5 mesi e 2 giorni).

Il tentativo, parzialmente riuscito, di trasferire sui titoli a reddito fisso una quota crescente del risparmio si è riflesso profondamente sulla vita media dei BTP: questa è passata da 1 anno e 9 mesi al 31 marzo 1990 a 3 anni al 31 marzo 1991.

Contemporaneamente i CCT a cedola variabile (ossia i CCT a cedola variabile annua, i CCT a cedola variabile

semestrale e i CTR) registrano un valore decrescente, passando, al termine del primo trimestre 1991 rispetto al 1990, da 4 anni a 3 anni e 8 mesi.

Un discorso a parte dev'essere fatto per i titoli in ECU.

I BTE, registrando, sia in termini assoluti che percentuali, una variazione crescente della loro consistenza, evidenziano, conseguentemente, una vita media crescente rispetto al 31 marzo 1990 (da 4 mesi e 27 giorni a 6 mesi e 10 giorni).

I CTE, invece, che non sono stati emessi nell'anno in corso, hanno registrato una riduzione della loro vita media (da 3 anni e 7 mesi a 2 anni e 3 mesi).

Anche per i CTO, infine, risulta una riduzione della vita media (da 2 anni e 7 mesi a 2 anni e 1 mese). Va, comunque, considerato che il calcolo è fatto ipotizzando l'esercizio dell'opzione per l'intero importo emesso.

La composizione del debito del settore statale al 31 marzo 1991

La tabella n. 6 espone in valori assoluti e percentuali la composizione del debito del settore statale al 31 marzo 1991 raffrontandola con quella al 31 marzo 1990.

Alla fine del primo trimestre 1991 più di un quarto del debito del settore statale (25,01%) era costituito da BOT. I titoli a medio-lungo termine a tasso variabile rappresentavano il 37,74% del debito, mentre quelli a tasso fisso (BTP e altri) il 13,75%.

La composizione del debito al 31 marzo 1991 si modifica soprattutto a favore dei certificati del Tesoro, il cui peso sul totale del debito passa dal 38,66% del primo trimestre '90 al 39,74% del primo trimestre 1991. In valori assoluti la consistenza dei Certificati del Tesoro è salita da 454.912 mld. a 529.764 mld.

Al contempo vi è stata la diminuzione percentuale dei titoli a medio-lungo termine a tasso fisso (BTP e "altri debiti") che, in percentuale, passano dal 14,59% al 13,75%, con una diminuzione di 0,84 punti percentuali. Sostanzialmente invariato rimane il peso dei BOT e dei BTE che al 31 marzo 1991 sono stati del 25,56% ed al 31 marzo 1990 erano stati del 25,87%.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni percentuali delle consistenze dei singoli titoli rispetto al 31 marzo 1990, è innanzi tutto da evidenziare che i CTO sono aumentati del 120,67%, mentre per i CCT semestrali a cedola variabile si sono verificati aumenti del 25,70%. Per i titoli in ECU si evidenzia un decremento del BTE del 22,10% ed un aumento dei CTE del 13,63%.

La consistenza dei BOT, in termini di variazione percentuale, presenta un incremento del 12,94%.

Da evidenziare è, inoltre, la dinamica della voce "Rapporti BI-UIC" (costituita dallo sbilancio del c/c di Tesoreria provinciale e da voci diverse quali i biglietti e monete di Stato e servizi vari per conto dello Stato) che registra un lieve decremento dello 0,65% rispetto al 31 marzo 1990.

I debiti esteri al 31 marzo 1991 (calcolati ai cambi di tale data) sono notevolmente aumentati, rappresentando, in termini percentuali, il 3,32% dell'intera consistenza del debito del settore statale rispetto al 2,47% del primo trimestre 1990.

In aumento (+23,06%) anche la voce "Altri debiti".

Nel complesso il debito risulta pari a 1.333.912 miliardi di lire al 31 marzo 1991, con un incremento del 13,26% (156.066 miliardi in valore assoluto) rispetto al valore (1.176.826 miliardi di lire) del 31 marzo 1990.

Tab. 6 - Situazione del debito del settore statale

Consistenza del debito del settore statale (in mld. di lire)

	Al 31 mar. 91	Al 31 mar. 90	(a)-(b)	Incr. % (c)/(b)
	(a)	(b)	(c)	(d)
BOT	333,299	295,117	38,182	12.94%
BTE	7,282	9,328	-2,046	-21.93%
Certificati del tesoro	529,764	454,912	74,852	16.45%
CCT cedola annuale	204,923	204,923	0	0.00%
CCT cedola semestrale	216,388	172,142	44,246	25.70%
CTS	5,049	5,049	0	0.00%
CTE	38,939	34,268	4,671	13.63%
CCT cedola fissa	10,954	11,307	-353	-3.12%
CTR	1,721	1,624	97	5.97%
CTO	49,375	22,375	27,000	120.67%
Cert. ammort. decennale	2,415	3,224	-809	-25.09%
Debito DGDP	183,267	171,759	11,508	6.70%
BTP	183,031	171,491	11,540	6.73%
Altri debiti DGDP	236	268	-32	-11.94%
Rapporti BI-UIC	72,635	73,108	-473	-0.65%
Raccolta postale	124,330	112,609	11,721	10.41%
Debiti esteri	44,273	29,063	15,210	52.33%
Altri debiti (1)	38,062	30,930	7,132	23.06%
Totale	1,332,912	1,176,826	156,086	13.26%

(1) Circolazione di Stato, depositi c/o il Tesoro delle aziende di credito, mutui Crediop, Obbligazioni F.S e A.N.A.S., cartelle Cassa e depositi e prestiti, impieghi degli istituti di credito a F.S., depositi di terzi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 6 - Situazione del debito del settore statale

Consistenza del debito del settore statale (in valori %)

	Al 31 mar. 91	Al 31 mar. 90	Incr. %	(e) - (f)
	(e)	(f)	(g)	(h)
BOT	25.01%	25.08%	24.46%	-0.0007
BTE	0.55%	0.79%	-1.31%	-0.0025
Certificati del tesoro	39.74%	38.66%	47.96%	0.0109
CCT cedola annuale	15.37%	17.41%	0.00%	-0.0204
CCT cedola semestrale	16.23%	14.63%	28.35%	0.0161
CTS	0.38%	0.43%	0.00%	-0.0005
CTE	2.92%	2.91%	2.99%	0.0001
CCT cedola fissa	0.82%	0.96%	-0.23%	-0.0014
CTR	0.13%	0.14%	0.06%	-0.0001
CTO	3.70%	1.90%	17.30%	0.0180
Cert. ammort. decennale	0.18%	0.27%	-0.52%	-0.0009
Debito DGDP	13.75%	14.60%	7.37%	-0.0085
BTP	13.73%	14.57%	7.39%	-0.0084
Altri debiti	0.02%	0.02%	-0.02%	-0.0001
Rapporti BI-UIC	5.45%	6.21%	-0.30%	-0.0076
Raccolta postale	9.33%	9.57%	7.51%	-0.0024
Debiti esteri	3.32%	2.47%	9.74%	0.0085
Altri debiti	2.86%	2.63%	4.57%	0.0023
Totale	100.00%	100.00%	100.00%	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 6 - Situazione del debito del settore statale**Flusso del debito del settore statale rispetto al trimestre precedente (valori in mld. di lire)**

	A1 31 mar. 91	A1 31 mar. 90	(a)-(b)
	(a)	(b)	(c)
BOT	4,045	10,504	-6,459
BTE	-64	-1,985	1,921
Certificati del tesoro	3,428	19,547	-16,119
CCT cedola annuale	0	0	0
CCT cedola semestrale	-1,775	9,500	-11,275
CTS	0	0	0
CTE	-342	2,809	-3,151
CCT cedola fissa	-453	1,055	-1,508
CTR	0	0	0
CTO	6,000	6,161	-161
Cert. ammort. decennale	-2	22	-24
Debito DGDP	20,160	-2,598	22,758
BTP	20,206	-2,551	22,757
Altri debiti	-46	-47	1
Rapporti BI-UIC	-1,058	2,127	-3,185
Raccolta postale	1,611	2,660	-1,049
Debiti esteri	6,720	-336	7,056
Altri debiti	1,311	321	990
Totale	36,153	30,240	5,913

ALLEGATO A/1

Quadri di costruzione del conto consolidato
di cassa del settore statale per i
risultati del primo trimestre
degli anni 1990 e 1991

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A/2

Pagamenti del bilancio statale, secondo l'analisi
economica, effettuati nel primo trimestre
degli anni 1990 e 1991

PAGINA BIANCA

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA I - ORGANI COSTITUZIONALI
DELLO STATO

Presidenza della Repubblica	43	23
Senato della Repubblica	183	193
Camera dei Deputati	342	367
Corte Costituzionale	8	19
Consiglio Nazionale dell'Economia del Lavoro	3	4
Consiglio Superiore della Magistratura	4	5
	<hr/> 583	<hr/> 611

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA'
DI SERVIZIO

PRESIDENZA	58	72
TESORO	132	165
FINANZE	1.176	1.643
BILANCIO	3	5
GIUSTIZIA	532	729
ESTERI	237	248
ISTRUZIONE	9.104	9.047
INTERNO	1.494	2.089
LAVORI PUBBLICI	45	50
TRASPORTI	37	45
POSTE	-	-
DIFESA	2.239	2.451
AGRICOLTURA	99	77
INDUSTRIA	8	16
LAVORO	119	119
COMMERCIO ESTERO	6	7
MARINA MERCANTILE	17	23
PARTECIPAZIONI STATALI	1	1
SANITA'	42	56
TURISMO E SPETTACOLO	2	2
BENI CULTURALI	134	157
AMBIENTE	2	2
UNIVERSITA' E RICERCA	903	2.129

 16.390

19.133

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA III - PERSONALE IN
QUIESCENZA

A. Pensioni definitive	5.091	5.865
B. Pensioni provvisorie	353	660
PRESIDENZA		
TESORO		
FINANZE	30	78
BILANCIO		
GIUSTIZIA		
ESTERI		
ISTRUZIONE	3	2
INTERNO	69	69
LAVORI PUBBLICI		
TRASPORTI		
DIFESA	247	507
AGRICOLTURA	3	3
INDUSTRIA		
LAVORO		
COMMERCIO ESTERO		
MARINA MERCANTILE	1	1
PARTECIPAZIONI STATALI		
SANITA'		
TURISMO		
BENI CULTURALI		
AMBIENTE		
UNIVERSITA'E RICERCA		
	5.444	6.525

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

PRESIDENZA	49	49
TESORO	210	229
FINANZE	148	123
BILANCIO	1	1
GIUSTIZIA	102	132
ESTERI	24	65
ISTRUZIONE	69	18
INTERNO	174	252
LAVORI PUBBLICI	11	4
TRASPORTI	5	4
POSTE	-	-
DIFESA	1.108	904
AGRICOLTURA	3	3
INDUSTRIA	1	1
LAVORO	5	6
COMMERCIO ESTERO	-	-
MARINA MERCANTILE	1	1
PARTECIPAZIONI STATALI	1	-
SANITA'	56	28
TURISMO	-	-
BENI CULTURALI	12	12
AMBIENTE	1	-
UNIVERSITA' E RICERCA	-	-

 1.981

1.832

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA V - TRASFERIMENTI CORRENTI

Famiglie	1.790	1.492
Imprese	2.292	823
Aziende Autonome ed Ente F.S.	1.876	1.778
Regioni	1.290	2.030
Enti territoriali	4.642	5.098
Enti previdenziali	8	6
Altri enti pubblici	839	432
Eestero	1.298	1.482
	<hr/> 14.025	<hr/> 13.141

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE FAMIGLIE

Pensioni di guerra	609	628
Assegni mensili ai mutilati e invalidi civili	723	348
Assegnazione a favore delle Opere Universitarie	-	-
Scuole elementari parificate materne non statali	14	34
Vitalizio Vittorio Veneto	3	2
Assegnazione Conferenza Episcopale	406	406
Svolgimento da parte dei giovani di attività di utilità collettiva nei territori del Mezzogiorno	-	35
Altri	35	39
	<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>	<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>
	1.790	1.492

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE

Contributo straordinario imprese armatoriali	-	2
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi (marittimi)	15	41
Cassa conguaglio zucchero	320	280
Sovvenzioni e sussidi integrativi di esercizio ad Aziende di trasporto	350	436
Quota fondo unico per lo spettacolo	-	-
AIMA:	1.376	-
- espletamento compiti istituzionali	1.226	-
- interventi disposti dalla CEE	150	-
- altri	-	-
Garanzie di cambio	195	-
Cartelle fondiarie	7	1
Contributo per le nuove assunzioni nei territori meridionali	-	3
Ripiano disavanzi USL e Aziende Trasporto locali: rimborsi ai Tesorieri	-	-
Altri	29	60
	2.292	823

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AZIENDE
AUTONOME ED ENTE F.S.

Poste e Telecomunicazioni	-	-
Ente Ferrovie dello Stato	1.869	1.770
ANAS	-	-
Monopoli	-	-
Telefoni	7	8
	<hr/>	<hr/>
	1.876	1.778

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE REGIONI

Fondo Sanitario Nazionale	13	883
Fondo comune regionale	1.117	1.117
Regolazioni contabili con le regioni Sicilia e Sardegna	-	-
Devoluzione quote entrate erariali per attuazione regioni a statuto speciale	-	-
Fondo integrativo asili-nido	-	-
Somme sostitutive ILOR	-	-
Occupazione giovanile	-	-
Somme da versare alle regioni in relazione alla soppressione degli enti di assistenza	-	-
Fondo nazionale trasporti per ripiano perdite d'esercizio	-	-
Altri	160	30
	<hr/> 1.290	<hr/> 2.030

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI E PROVINCE

Fondo ordinario per la Finanza locale	4.366	4.836
Fondo ordinario per Comunità montane	19	28
Occupazione giovanile	215	204
Fondi perequativi per la finanza locale	-	9
Contributo ordinario a favore del Comune di Roma	-	-
Contributo al Comune di Palermo (giovani disoccupati)	-	-
Contributo al Comune di Napoli (giovani disoccupati)	-	-
Altri	42	21
	<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>	<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>
	4.642	5.098

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRAFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI
PREVIDENZIALI

INPS:

Quote mensilità pensioni da
finanziarsi dallo Stato

Oneri per pensioni ai coltivatori
diretti, mezzadri e coloni

Oneri relativi a trattamenti
di famiglia

Oneri per il mantenimento del
salario

Oneri per prestazioni sociali
a totale carico dello Stato

Sgravi contributivi a favore delle
imprese operanti nel Mezzogiorno

Oneri derivanti da pensionamenti
anticipati

Sgravi contributivi a particolari
settori produttivi

Sgravi contributivi concessi a
seguito di calamità

Contributi alle gestioni previden-
ziali per prestazioni agli aventi
diritto

Fiscalizzazione contributi malat-
tia

Altri minori

E.N.P.A.S.

I.N.A.M. ed altri

-	-
8	6
<hr/>	
8	6

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ALTRI
ENTI PUBBLICI

Cassa Depositi e Prestiti	-	-
Università (comprese quelle non statali) di cui:	230	4
- Contributo di funzionamento	205	-
Camere di Commercio e Aziende di soggiorno: contributi sostitutivi di imposte	-	-
Istituto Commercio Estero	195	200
Enti cinematografici, teatrali e lirici	283	24
ISTAT (compreso finanziamento XIII° censimento generale)	40	72
ANAV	-	-
Ente cellulosa e carta	-	-
Altri	91	132
	<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>	<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>
	839	432

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
	1990	1991
TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO		
CEE: contributo per risorse proprie e compensazioni monetarie	187	1.116
CEE: finanziamento a titolo di risorsa complementare basata sul PIL	-	-
Accordi di Yaoundè	119	116
Cooperazione tecnica con Paesi in via di sviluppo	853	128
Contributi obbligatori ad organismi internazionali	103	93
Malta: protocollo di cooperazione	-	1
Accordi internazionali	-	-
Agevolazioni ai turisti stranieri	-	-
Trattati di pace	16	8
Altri	10	20
	1.288	1.482

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA VI - INTERESSI

Interessi sul debito fluttuante	9.239	10.477
di cui:		
- BOT	9.141	10.477
- Altri	98	-
Interessi sul debito patrimoniale	18.902	23.002
	<hr/> 28.141	<hr/> 33.479

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E
COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	441	295
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	3	1
Vincite al lotto	248	333
Risorse proprie CEE di cui: provenienti da IVA	4.430 (3.590)	4.680 (4.030)
Canoni RAI-TV	237	1.396
FEOGA: restituzione contributi non dovuti	-	-
Altri	43	46
	5.402	6.751

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA VIII - AMMORTAMENTI

Ammortamento beni immobili - -

Ammortamento beni mobili - -

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

**CATEGORIE X e XI - COSTITUZIONE CAPITALI
FISSI**

Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	233	301
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diret- to dello Stato	13	33
	246	334

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI IN CONTO
CAPITALE

Famiglie	10	9
Imprese	1.302	993
Aziende autonome ed Ente F.S.	973	648
Regioni	3	19
Enti territoriali	49	4.302
Altri enti pubblici	872	183
Eestero	148	5
	3.357	6.159

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAGAMENTI A TUTTO		MARZO
1990		1991

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
ALLE IMPRESE

Sviluppo settore stampa quotidiana e periodica		
Ristrutturazione edilizia ed ammodernamento patrimonio sanitario		
ENI: Costituzione scorte strategiche		
IRI: esigenze siderurgia		
EFIM: rimborso interessi obbligazioni emesse		
IRI - ENI - EFIM: Rimborso rate di ammortamento:	243	205
- mutui obbligazionari		
mercato interno	225	151
- mutui BEI	18	54
ENEL: rimborso rate ammortamento mutui	107	-
Mediocredito Centrale		
Artigiancassa	400	-
Credito navale e industria cantieristica	195	229
Contributo c/interessi a medie industrie e credito agevolato all'industria e commercio	-	1
Attuazione politica mineraria		
Contributo c/interessi per ristrutturazione aziendale L.464/1972		
Finanziamento attività cinematografiche	1	2
Riutilizzo energie rinnovabili	1	20
Miglioramenti fondiari e bonifica	121	162
Edilizia abitativa	98	103
Motorizzazione civile e trasporti in concessione	2	13
Finanziamento progetti sperimentali	-	89
Contributi per la realizzazione di mercati agricolo-alimentari	-	19
Fondo Nazionale Sviluppo Commercio		
Fondo speciale di reindustrializzazione	112	105
IMI contributi c/interessi		
Contributo sui prestiti obblig. emessi da istituti di credito a medio termine per opere nel Mezzogiorno		
Interessi su mutui settore telecomunicazioni	3	10
Eutrofizzazione mare Adriatico	-	8
Altri	19	27
	1.302	993

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE
AZIENDE AUTONOME ED ENTE F.S.

Ente Ferrovie dello Stato	938	525
di cui:		
- oneri infrastrutturali	590	375
- ammortamento mutui	23	-
ANAS	-	-
- contributo (ordinario e straordinario)		
- rate ammortamento per esecuzione programma opere 1979/81 e piano stralcio 1982/87		
- grande viabilità		
- costruzione ed esercizio di autostrade		
- traforo del Frejus		
- programma triennale di interventi nel quadro della politica dei trasporti		
- interventi campionati mondiali 1990		
- ammodernamento Salerno-Reggio Calabria		
- altri		
Altre Aziende Autonome	35	123
	973	648

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
ALLE REGIONI**

Sviluppo attività interesse turistico

Trento e Bolzano

Interventi nel settore agricolo e della
forestazione

1

11

Fondo programmi regionali di sviluppo

Ricostruzione zone terremotate del
Friuli

Fondo Nazionale Trasporti (infra-
strutture)

Interventi a favore della regione
Sardegna

Contributo di solidarietà alla Sicilia

Fondo Sanitario Nazionale (infrastrut-
ture)

Risanamento bacino padano

Piano tutela e disinquinamento ambien-
tale

Concorso interessi mutui di miglio-
ramento fondiario

Utilizzo fonti di energia rinnovabile
e riduzione consumi energetici

Interventi salvaguardia Venezia

Friuli: accordi con la Jugoslavia

Basilicata e Campania: ricostruzione e
sviluppo dei territori terremotati

Contributo speciale regione Umbria

Interventi a favore della regione Calabria

Contributo Regioni adriatiche (L.424/89)

Fondo nazionale per l'artigianato

Fondo per il rientro della disoccupazione
Tutela ambiente

Altri

2

8

3

19

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI
ENTI TERRITORIALI

Fondo sviluppo investimenti	-	4.290
Comune di Napoli: ammortamento mutui		
Roma: realizzazione opere connesse alla condizione di capitale		
Opere marittime		
Opere stradali		
Opere igieniche e sanitarie	1	-
Edilizia scolastica		
Edilizia carceraria		
Patrimonio artistico	1	1
Urbanizzazione comuni Venezia e Chioggia	42	-
Interventi ricostruzione zone terremotate: Basilicata e Campania		
Realizzazione linee metropolitane concorso ammortamento mutui		
Metropolitane di Napoli e Roma		
Fondo sviluppo comunità montane	-	7
Fondo sviluppo area urbana di Reggio- Calabria		
Fondo per interventi zone colpite da avversità atmosferiche del luglio- agosto 1987		
Fondo per la sistemazione dei parcheggi urbani		
Altri	5	4
	<hr/> 49	<hr/> 4.302

PAGAMENTI A TUTTO		MARZO
1990		1991

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI		
Agenzia Sviluppo Mezzogiorno	161	159
Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale		
ENEA: contributo e programmi di ricerca Antartide	350	-
CNR: contributo e quota per pro- grammi spaziali		
Istituto di fisica nucleare	320	-
Agenzia spaziale italiana (ASI)		
Cassa Depositi e Prestiti		
Fondo centrale garanzia autostrade	12	-
Università: contributi per l'edilizia		
Università ricerca scientifica		
Interventi previsti dalla L. 219/1981 (Napoli e Campania)		
Enti di sviluppo	4	1
Fondo innovazione tecnologica		
Fondo rotazione politiche comunitarie		
Fondo per la cooperazione con i Paesi dell'Europa Centro-orientale		
Altri	25	23
	<hr/> 872	<hr/> 183

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

TRASFERIMENTI DI CAPITALI ALL'ESTERO

Agenzia spaziale europea ASE

CERN-AIEA

137

-

Contributo al F.M.I. ed alla Banca
Mondiale per il ripiano dei debiti
dei P.V.S.

Altri

11

5

148

5

PAGAMENTI A TUTTO MARZO	
1990	1991

**CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE
E CONFERIMENTI**

Apporti ai Fondi di dotazione per finalità istituzionali	250	100
- ENEL		
- Mediocredito Centrale	250	100
- Artigiancassa		
- BNL: credito cooperazione		
- IRI		
- ENI		
- EFIM		
- EAGC		
Aumento capitale sociale GEPI	105	-
Fondo dotazione SACE	800	800
Conferimenti a banche ed organismi a internazionali	78	138
Ricapitalizzazione istituti di credito di diritto pubblico		
Sottoscrizione cap. sociale della SIMEST Altri		
	1.233	1.038

PAGAMENTI A TUTTO		MARZO
1990		1991

CATEGORIA XIV - ANTICIPAZIONI PER FINALITA'
PRODUTTIVE

Fondo rotativo Trieste e Gorizia	15	-
Cassa formazione proprieta' contadina		
Urbanizzazione aree		
Imprese danneggiate pubbliche calamita'	15	2
Fondo ricerca applicata presso IMI		
Cassa DD.PP. fondo speciale per programmi straordinari di edilizia abitativa		
Fondo rotativo presso la SACE	330	430
Fondo centrale di garanzia: rimborso rate di ammortamento mutui S.A.R.A.		
Mediocredito: credito miglioramento ai paesi in via di sviluppo	991	-
Oneri derivanti da garanzie di cambio	10	1
BNL fondo rotativo credito cooperazione		
Altri		
	1.361	433

PAGAMENTI A TUTTO		MARZO
1990		1991

CATEGORIA XV - ANTICIPAZIONI PER FINALITA'
NON PRODUTTIVE

Poste e Telecomunicazioni

Fondo protezione civile

Altre anticipazioni

- 250

- 250